Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 197

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 30 agosto 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 197 DEL 30 AGOSTO 1938-XVI:

REGIO DECRETO-LEGGE 7 giugno 1938-XVI, n. 1300.
Approvazione delle norme amministrativo-contabili per le truppe mobilitate in Africa Orientale.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 38: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Obbligazioni del Debito redimibile 3 % netto sorteggiate nella 28ª estrazione effettuata in Roma il 1° agosto 1938-XVI.
(3249)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 21 giugno 1938-XVI, n. 1296.
Norme sulla revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;
Visto il decreto Reale 8 febbraio 1923, n. 422;
Visto il R. decreto-legge 21 luglio 1927, n. 1316, convertito nella legge 24 giugno 1928, n. 1575;
Visti i decreti Ministeriali 31 marzo 1928, 25 giugno 1928, 2 luglio 1928 e 16 luglio 1929, per l'applicazione ed estensione del R. decreto-legge 21 luglio 1927, n. 1316;
Visto il R. decreto-legge 6 agosto 1937, n. 1896, convertito, con modificazioni, nella legge 7 gennaio 1938, n. 37;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di estendere, con opportune norme di coordinamento, alle Amministrazioni degli altri enti pubblici le disposizioni del citato R. decreto-legge 6 agosto 1937, n. 1896, nonchè di apportare integrazioni e modificazioni alle disposizioni stesse;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per l'interno, per le corporazioni, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per l'educazione nazionale, per l'agricoltura e le foreste e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per i lavori relativi ad opere pubbliche, di durata superiore ad un anno, aggiudicati o comunque affidati prima del 5 ottobre 1936, limitatamente alla parte eseguita dal 1° gennaio al 30 giugno 1937-XV, è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi pattuiti semprechè l'amministrazione riconosca essersi verificate, in confronto dei prezzi lordi di capitolato, variazioni maggiori del 20 % nel complesso dei lavori eseguiti dal 1° gennaio al 30 giugno 1937-XV.
Per la parte di lavori eseguita o da eseguire dopo il 1° luglio 1937-XV è anche ammessa la facoltà di procedere alla revisione, semprechè le variazioni dei prezzi risultino maggiori del 10 % nel complesso dei lavori eseguiti da tale data fino alla loro completa ultimazione.
Nei casi di appalto concorso si terrà conto della data di presentazione dell'offerta.
Trattandosi di revisione in aumento, questo non si applica alla quantità di lavoro che l'impresa, a giudizio dell'Amministrazione, avrebbe potuto eseguire e non abbia invece eseguito in proporzione al tempo trascorso dalla consegna, nè si applica ai materiali precedentemente approvviggionati in cantiere.

Art. 2.

Nei contratti di appalto da stipulare dopo la pubblicazione del presente decreto per opere la cui esecuzione richieda un periodo di tempo superiore ad un anno e per le quali si prevedano oscillazioni nei prezzi, si potranno introdurre clausole con le quali l'Amministrazione si riservi la facoltà di rivedere e modificare i prezzi semprechè l'Amministrazione riconosca essersi verificate variazioni maggiori del 10 % nel complesso del lavoro e con le limitazioni di cui al 4° comma dell'articolo precedente.

Art. 3.

Nei casi in cui ai sensi dei precedenti articoli sia disposta la revisione dei prezzi di appalto, per essersi verificata sul complesso del lavoro eseguito nei periodi di tempo indicati nei precedenti articoli una differenza di prezzo superiore alla stabilita percentuale, la revisione s'intende operativa soltanto per la parte della differenza eccedente la percentuale medesima.
Sul nuovo importo dei lavori, risultante dalla revisione, sarà applicato il ribasso contrattuale.
E' consentita la revisione anche in corso di esecuzione dei lavori, salvo conguaglio ad avvenuta ultimazione.

Art. 4.

Contro la determinazione dell'Amministrazione che nega od accorda parzialmente la revisione, è ammesso ricorso a norma degli articoli seguenti.
A dar parere sui ricorsi è istituita presso il Ministero dei lavori pubblici una commissione della quale fanno parte:
a) un presidente di sezione del Consiglio di Stato o un consigliere di Stato, quale presidente;
b) un consigliere della Corte dei conti;
c) un rappresentante dell'Avvocatura generale dello Stato;
d) tre componenti tecnici del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
e) un rappresentante del Ministero delle corporazioni;
f) l'ispettore generale del Ministero dei lavori pubblici preposto ai servizi dei contratti e dell'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche;
g) un rappresentante della Ragioneria generale dello Stato;

h) un rappresentante della Confederazione fascista degli industriali;

i) un rappresentante della Federazione fascista di categoria a cui appartiene il ricorrente;

l) un rappresentante del servizio che ha la gestione dell'appalto o della concessione, da destinarsi dal Ministero competente o dall'ente pubblico, non statale interessato, secondo i casi.

Le funzioni di segreteria saranno disimpegnate dall'ufficio contratti del Ministero dei lavori pubblici al quale potranno essere aggregati un ingegnere del Genio civile ed un funzionario della Ragioneria generale dello Stato.

Le riunioni sono valide con l'intervento di due terzi dei componenti.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono a carico dei ricorrenti, i quali all'uopo verseranno in apposito conto corrente postale le somme che saranno determinate dal presidente della Commissione in rapporto all'entità dei compensi richiesti.

Le erogazioni saranno disposte con assegni vistati dal capo della Ragioneria centrale del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 5.

Per i lavori di competenza delle Amministrazioni statali il ricorso contro la deliberazione dell'amministrazione dovrà essere notificato, nel termine perentorio di giorni trenta dalla comunicazione della deliberazione adottata in merito alla revisione dei prezzi, al Ministro competente, il quale provvede sul parere della commissione, senza sentire altre autorità o corpi consultivi.

Va pure presentato al Ministro competente il ricorso contro la deliberazione dell'ente concessionario, nel caso di opere pubbliche eseguite per concessione.

Art. 6.

Le precedenti norme non si applicano ai lavori relativi ad opere pubbliche di competenza delle Amministrazioni appartenenti al Ministero delle comunicazioni.

Art. 7.

Per i lavori relativi ad opere pubbliche di competenza degli altri enti pubblici, compresi gli enti locali, il ricorso contro la deliberazione dell'amministrazione è notificato entro lo stesso termine stabilito dall'art. 5, al Ministro per l'interno, se riguarda gli enti locali, od al Ministro per i lavori pubblici se riguarda gli altri enti, nonchè al capo dell'ente appaltante.

Nei sessanta giorni dalla avvenuta notificazione del ricorso, questo, corredato degli atti contabili e delle eventuali deduzioni e controdeduzioni dell'Amministrazione interessata, e per gli enti locali, anche del Prefetto, è trasmesso al Ministro per l'interno, per questi ultimi enti, ed a quello per i lavori pubblici per gli altri.

Nei casi considerati nel presente articolo interviene nella Commissione quale componente di cui alla lettera *l*) del precedente articolo 4, il direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno od un suo delegato per i lavori di competenza degli enti locali ed il capo dell'Amministrazione interessata o un suo delegato per gli altri enti.

Il provvedimento sul ricorso previo parere della Commissione, spetta:

a) nei riguardi delle opere pubbliche degli enti locali, al Ministro per l'interno, il quale ove alla spesa per l'esecuzione delle opere stesse contribuiscano, in qualsiasi forma, altre Amministrazioni, decide d'intesa con i Ministri interessati;

b) per gli altri enti pubblici, al Ministro per i lavori pubblici.

Ove siano interessati la Provincia, il Comune capoluogo di provincia o uno dei Comuni sottoposti alla tutela speciale prevista dall'art. 332 del testo unico della legge comunale e provinciale, il provvedimento è adottato sentita anche la Commissione centrale per la finanza locale.

Qualora ricorra l'applicazione dell'art. 1, su richiesta degli enti locali, con lo stesso provvedimento può essere consentita la ripartizione dei maggiori oneri, derivanti dalla revisione, in più annualità e può altresì venire disposta una riduzione nell'entità dei lavori, senza che peraltro la spesa complessiva venga a ridursi a somma inferiore ai 4/5 dell'importo previsto dal contratto.

Tali determinazioni non danno in alcun caso titolo a compensi a favore della impresa.

Art. 8.

Il provvedimento adottato su parere della commissione è per qualsiasi motivo e nel modo più assoluto insindacabile.

Art. 9.

Il presente decreto sostituisce il R. decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1896, convertito, con modificazioni, nella legge 7 gennaio 1938-XVI, n. 37, e spiega la sua efficacia, per quanto concerne i lavori relativi ad opere pubbliche di competenza delle amministrazioni statali, dal giorno di pubblicazione del Regio decreto-legge sostituito salvo i casi già definiti in base alle norme in esso contenute; per i lavori relativi ad opere pubbliche di competenza degli altri enti pubblici, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — LANTINI — BOTTAI — ROSSONI — BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 137. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 luglio 1938-XVI, n. 1297.
Riordinamento amministrativo del Consorzio del Ticino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3228, con cui è stato istituito, con sede in Milano, il Consorzio del Ticino per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere, nell'imminenza dell'esecuzione dell'opera, al riordinamento degli organi amministrativi del detto Consorzio;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per le finanze, per l'agricoltura e foreste e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 2 del R. decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3228, è sostituito dal seguente:

« Sono organi del Consorzio: l'assemblea degli utenti, il Consiglio di amministrazione, il Comitato di presidenza, il presidente e il Collegio dei revisori.

« Fanno parte dell'assemblea:

a) i rappresentanti degli utenti di acqua, inclusi nell'elenco consortile e paganti contributi consorziali, secondo le norme dello statuto;

b) un rappresentante del Comitato promotore del costituendo Consorzio per la irrigazione dell'Alto Agro Novarese.

« Il Consiglio di amministrazione è composto di:

a) un presidente, nominato con decreto Reale, su proposta del Ministro per i lavori pubblici;

b) due membri, di cui uno tecnico, nominati dal Ministro per i lavori pubblici;

c) un membro nominato dal Ministro per l'agricoltura e foreste;

d) un membro nominato dal Ministro per le finanze;

e) un membro nominato dal Ministro per le corporazioni;

f) otto rappresentanti degli utenti, di cui cinque nominati dall'assemblea fra gli utenti attuali, uno nominato dal Ministro per le finanze per i Canali demaniali, uno in rappresentanza del Comitato promotore del costituendo Consorzio per la irrigazione dell'Alto Agro Novarese, ed uno in rappresentanza dell'Ente Nazionale Risi.

« Il presidente e i componenti il Consiglio di amministrazione durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati.

« Il Comitato di presidenza è composto dal presidente del Consorzio, da tre rappresentanti, uno per ciascun Ministero: dei lavori pubblici, dell'agricoltura e foreste e delle finanze (Demanio), e da altri quattro membri del Consiglio di amministrazione, annualmente scelti dal presidente del Consorzio, con ratifica del Ministro per i lavori pubblici; due fra i rappresentanti irrigui delle due sponde del Ticino, uno fra i rappresentanti delle utenze industriali e il quarto nella persona del rappresentante dell'Ente Nazionale Risi.

« Il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri nominati rispettivamente dal Ministro per i lavori pubblici, dal Ministro per le finanze e dall'assemblea degli utenti. Esso dura in carica quattro anni e i singoli membri possono essere riconfermati ».

Art. 2.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per le finanze e per l'agricoltura e foreste, sarà provveduto all'approvazione del nuovo statuto dell'Ente.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — ROSSONI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 132. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1298.

Norme di attuazione della legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, relativa alla vendita e locazione degli stabili aventi destinazione alberghiera.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 7 della legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, per la vendita e la locazione degli immobili adibiti ad uso alberghiero;
Visto il R. decreto 27 maggio 1937-XV, n. 752, col quale il Ministero per la stampa e la propaganda assume la denominazione di Ministero della cultura popolare;
Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno, col Nostro Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze e col Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La istanza per ottenere il mutamento della destinazione alberghiera di cui all'art. 2 della legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, deve essere redatta e spedita nelle forme di cui all'art. 18 del presente regolamento e contenere la indicazione esatta dello stabile che si intende vendere o locare e la sua descrizione (stato di conservazione e manutenzione, servizi dei quali è fornito, numero degli ambienti destinati ad uso alberghiero e loro efficienza).

A corredo dell'istanza stessa devono essere fornite tutte le indicazioni e prodotti i documenti che siano ritenuti utili per giustificarla.

Art. 2.

Il Ministero per la cultura popolare, ricevuta la domanda, accerta se la destinazione alberghiera è necessaria alle esigenze del turismo.

Gli accertamenti di che al presente articolo sono eseguiti a mezzo dell'Ente provinciale per il turismo competente per territorio, nonchè a mezzo degli enti e delle autorità che il Ministero ritenga utile interpellare.

Art. 3.

Il Ministero della cultura popolare, accertata la necessità di mantenere la destinazione alberghiera, entro il termine fissato dall'art. 2, comma 2, della legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, deve darne comunicazione al proprietario interessato, perchè dichiari se insiste nella domanda per il mutamento.

Art. 4.

Se l'interessato insiste nella domanda presentata, o non risponde nel termine indicato nella comunicazione, il Ministero, ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione, invita l'ente o la persona che intende acquistare o prendere in locazione l'edificio a presentare apposita domanda, dalla quale deve risultare l'impegno esplicito di mantenere almeno per dieci anni la destinazione alberghiera. Tale domanda deve essere corredata di un piano tecnico e finanziario che dia affidamento che l'impegno potrà essere mantenuto.

Il Ministero nel suo giudizio discrezionale, può richiedere quelle maggiori garanzie che ritenga più convenienti per assicurare l'esatto adempimento dell'impegno.

Art. 5.

All'esercizio del diritto di prelazione il Ministro per la cultura popolare, sentiti gli organi indicati dall'art. 3, comma 2, della legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, provvede con decreto, il quale deve contenere:

la indicazione dello stabile, sul quale il diritto di prelazione viene esercitato e le generalità del relativo proprietario;

la indicazione dell'ente o della persona a cui favore viene esercitata la prelazione per la vendita o per la locazione;

la indicazione del giusto prezzo determinato ai sensi dell'art. 3 della legge anzidetta;

la indicazione della decorrenza e della durata del contratto, se trattasi di locazione;

la indicazione del termine entro il quale colui a cui favore venne accordata la prelazione dovrà effettuare il versamento del prezzo al proprietario, ed entrare nel possesso e libero godimento dell'immobile, se trattasi di vendita.

Copia del decreto Ministeriale sarà notificata a tutti gli interessati a cura del prefetto della Provincia nella quale trovasi l'immobile.

Art. 6.

La domanda prevista dal comma 5, dell'art. 3 della legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, deve essere unica e sottoscritta da tutti gli interessati.

In essa saranno specificatamente indicati i punti sui quali è stato raggiunto l'accordo e quelli sui quali sussiste il disaccordo. Nella domanda sarà demandato al Ministero di determinare le clausole necessarie a regolare i punti controversi e sarà esplicitamente dichiarato che i richiedenti si impegnano ad accettarle.

Il Ministero provvede sentite le parti.

Art. 7.

Per ottenere la prelazione di cui all'art. 5 della legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, il locatario deve inoltrare al Ministero della cultura popolare apposita domanda avente per oggetto la sola rinnovazione del contratto di affitto ed eventualmente anche la fissazione dell'equo canone. Essa può farsi soltanto dopo che il locatore abbia risposto negativamente alla domanda fatta dal locatario nei termini e con le modalità prescritte dall'art. 5 della legge, o non abbia risposto entro i venti giorni stabiliti dallo stesso.

Tale domanda deve contenere la indicazione degli estremi del contratto di affitto (generalità del locatore, domicilio, indicazione dei beni locati e loro ubicazione, data di inizio e di cessazione del contratto, canone di affitto, dati della sua registrazione).

Nella domanda il locatario deve dichiarare di essere stato adempiente al pagamento del canone di affitto e di avere richiesto nei modi e nei termini di legge la proroga del contratto, indicando, se conosciuto, il motivo del rifiuto opposto dal locatore.

Art. 8.

Il Ministero, ricevuta la domanda, procede agli opportuni accertamenti seguendo gli stessi criteri indicati al precedente art. 2.

Nel caso che ritenga non applicabili le disposizioni della legge, il Ministero ne informa il richiedente.

Art. 9.

Salvo il caso di cui al secondo comma dell'articolo precedente, il Ministero comunica al locatore copia della domanda presentata dal locatario, con invito a presentare le sue controdeduzioni entro il termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione medesima.

Entro un mese dalla scadenza del termine di cui sopra gli interessati avranno comunicazione dal Ministero, del luogo, giorno ed ora fissati per l'esame della domanda, mediante avviso trasmesso almeno dieci giorni prima della riunione.

Art. 10.

Sia il locatore che il locatario possono comparire personalmente o farsi rappresentare da persona di loro fiducia, munita di mandato generale o speciale, contenente la facoltà di transigere e conciliare, nonchè farsi assistere da un avvocato.

Nel caso di impedimento, o assenza giustificata di una delle parti, la convocazione può essere rinviata ad altro giorno, mediante avviso trasmesso nei termini di cui all'ultima parte del precedente articolo.

Art. 11.

Nella riunione il locatario ricorrente espone il fatto e le ragioni su cui fonda la sua domanda, il proprietario o locatore può rettificare il fatto ed espone le ragioni per le quali si oppone alla domanda.

Il fatto e le ragioni esposte dalle due parti sono succintamente riassunte in un verbale sottoscritto da tutti i presenti.

Art. 12.

Se il disaccordo derivi dalla volontà espressa del proprietario dell'edificio di voler egli medesimo diventare anche gestore dell'albergo, tale dichiarazione deve essere esaminata preliminarmente.

E' accordato in tale caso al proprietario — che già non vi abbia provveduto — un congruo termine per presentare apposita domanda di gestione diretta, corredata dal relativo piano tecnico e finanziario.

Art. 13.

Anche nel caso di cui al precedente articolo la riunione proseguirà per l'esame e la discussione della domanda del locatario.

Se il proprietario contesti che il locatario sia stato inadempiente al pagamento del canone di affitto, tale eccezione deve essere esaminata per prima.

Art. 14.

Quando occorra determinare il giusto prezzo di locazione, il Ministero della cultura popolare provvede, sentito il parere del Ministero delle finanze (Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali) e tenute presenti le relazioni in merito della Federazione nazionale fascista dei proprietari dei fabbricati e della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo.

Art. 15.

Qualora il locatore intenda gestire direttamente l'albergo, ai sensi del comma 7 dell'art. 5 della legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, l'autorizzazione è concessa con decreto del Ministro per la cultura popolare, sentito il parere dell'autorità di pubblica sicurezza competente a rilasciare la licenza prescritta dall'art. 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 18 giugno 1931, n. 773, per l'esercizio dell'albergo stesso. Il provvedimento è comunicato agli interessati in via amministrativa.

Il rilascio della licenza da parte del questore è subordinata all'adempimento da parte del titolare, delle condizioni fissate nel decreto di autorizzazione.

Allorchè sia stata concessa l'autorizzazione a gestire direttamente l'albergo, il Ministro può fissare i termini per il rilascio degli immobili e quello dal quale dovrà decorrere la gestione diretta, se tale termine non sia stato indicato nel decreto di autorizzazione.

Art. 16.

Il provedimento del Ministro che respinga la domanda del locatario, per la rinnovazione del contratto di locazione, contiene i motivi del rigetto ed è comunicato agli interessati.

Art. 17.

All'esercizio del diritto di prelazione a favore del locatario, il Ministro per la cultura popolare provvede con decreto, che deve contenere:

la indicazione dello stabile sul quale viene esercitata la prelazione e le generalità del relativo proprietario;

la indicazione della persona o dell'ente a cui favore viene esercitata la prelazione;

la durata del contratto di affitto che viene rinnovato e la sua decorrenza;

la eventuale indicazione del giusto prezzo, determinato a sensi del precedente art. 14.

Copia del decreto Ministeriale è notificata agli interessati a cura del prefetto.

Art. 18.

Tutte le domande e le memorie previste dalla legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, nonchè dal presente regolamento, devono essere stese su carta da bollo competente, debbono essere sottoscritte dall'interessato personalmente o dal suo legale rappresentante, debbono contenere la elezione di domicilio nella Provincia ove trovansi l'albergo, pensione o locanda in contestazione. Qualora non sia fissata la elezione di domicilio, ovvero essa risulti generica, le comunicazioni sono fatte all'interessato presso il municipio del Comune dove trovasi l'azienda alberghiera.

Le domande e le memorie devono essere dirette al Ministero della cultura popolare in Roma e spedite assieme ai documenti con plico raccomandato alla Direzione generale per il turismo presso il Ministero medesimo.

Le comunicazioni previste dagli articoli 3, 8, 9 e 16 del presente regolamento possono essere fatte dal Ministero della cultura popolare a mezzo del prefetto oppure direttamente mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — SOLMI — DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 120. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 luglio 1938-XVI, n. 1299.

Riunione dei comuni di Porto Civitanova e Civitanova Marche, in provincia di Macerata.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il podestà del comune di Porto Civitanova e il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Civitanova Marche chiedono, in esecuzione delle rispettive deliberazioni nn. 623 e 1426, in data 12 maggio 1938-XVI, che i Comuni stessi sieno riuniti in unico comune con denominazione Civitanova Marche e sede municipale a Porto Civitanova;

Veduto il parere favorevole a tale riunione, espresso dal Rettorato della provincia di Macerata in adunanza del 23 maggio 1938-XVI con deliberazione n. 38;

Sentito il Consiglio di Stato, sezione prima, il cui parere, espresso in adunanza del 12 luglio 1938-XVI, si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 30 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Porto Civitanova e di Civitanova Marche sono riuniti in unico comune con denominazione Civitanova Marche e sede municipale a Porto Civitanova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 27 luglio 1938 XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 114. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 12 agosto 1938-XVI.
Nomina del prof. Pellegrini Giampietro Domenico a membro del Comitato consultivo per le assicurazioni sociali e private.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 234;
Visto il proprio decreto 12 maggio 1937-XV, con il quale il rag. Ortensio Chiari è nominato membro del Comitato consultivo per le assicurazioni sociali e private, in rappresentanza dei lavoratori delle aziende di assicurazione;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione per la nomina del prof. Pellegrini Giampietro avv. Domenico, reggente della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dipendenti da imprese di assicurazione e membro della Corporazione della previdenza e del credito;
Su proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il prof. Pellegrini Giampietro avv. Domenico, membro della Corporazione della previdenza e del credito è nominato membro del Comitato consultivo per le assicurazioni sociali e private in sostituzione del rag. Ortensio Chiari.

Roma, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(3320)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1938-XVI.
Cancellazione di alcuni Comuni delle provincie di Udine e Treviso dall'elenco dei Comuni nei quali è obbligatoria l'osservanza delle speciali norme tecniche di edilizia per le località sismiche.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 22 novembre 1937-XVI, n. 2105, che detta norme tecniche di edilizia con speciali prescrizioni per le località colpite da terremoti;
Visti i rapporti dell'ispettore superiore del Genio civile per il Servizio terremoto nelle provincie di Belluno, Treviso ed Udine in data 1° febbraio 1938, n. 56, e 18 febbraio 1938, n. 303, con i quali viene proposta la cancellazione dei comuni di Conegliano, Follina, Gajarine, Revine Lago e del comune di Pieve di Soligo ad eccezione della frazione di Refrontolo in provincia di Treviso, nonchè del comune di Aviano in provincia di Udine, dalla 2ª categoria dell'elenco dei Comuni nei quali è obbligatoria l'osservanza delle speciali norme tecniche di edilizia per le località sismiche;
Visto il voto n. 470 emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunata del 12 marzo 1938-XVI, con il quale si esprime parere favorevole alla cancellazione anzidetta;

Decreta:

I comuni di Conegliano, Follina, Gajarine e Revine Lago in provincia di Treviso, nonchè il comune di Aviano in provincia di Udine sono cancellati dall'elenco dei Comuni allegato al R. decreto-legge 22 novembre 1937-XVI, n. 2105, nei quali è obbligatoria l'osservanza delle speciali norme tecniche di edilizia per le località sismiche della 1ª e 2ª categoria approvate con il Regio decreto-legge medesimo.
Il comune di Pieve di Soligo resta iscritto nel suddetto elenco di Comuni per la sola frazione di Refrontolo.

Roma, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro per i lavori pubblici:
COBOLLI-GIGLI

p. *Il Ministro per l'interno:*
BUFFARINI

(3323)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 25 agosto 1938-XVI un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1208, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Londra, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 18 marzo 1938.

(3326)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 24 agosto 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 920, che apporta varianti alla composizione della commissione centrale di avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

(3327)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 24 agosto 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1095, riguardante la concessione alle LL. EE. i Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, a titolo di riconoscenza nazionale, della corresponsione a vita del trattamento economico da essi goduto quali comandanti superiori in A. O.

(3328)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 24 agosto 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 835, che modifica i premi di arruolamento per i carabinieri ausiliari.

(3329)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 24 agosto 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 699, recante norme esecutive ed integrative del R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito.

(3330)

MINISTERO DELLA MARINA

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina, in data 8 agosto 1938, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 836, riguardante deroghe alla legge di contabilità di Stato per l'attuazione del programma navale.

(3331)

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina, in data 8 agosto 1938, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 985, che apporta modifica all'articolo 13 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, riguardante il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina.

(3332)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito delle ratifiche italiane del Protocollo stipulato in Bruselle il 1° giugno 1935 relativo alla regolamentazione della navigazione aerea.

In data 28 luglio 1938 è stato proceduto in Parigi presso la Commissione internazionale di navigazione aerea al deposito delle ratifiche italiane del Protocollo stipulato in Brusselle il 1° giugno 1935 relativo ad emendamenti alla Convenzione internazionale di Parigi del 13 ottobre 1919, riguardante la regolamentazione della navigazione aerea e del Protocollo stipulato pure in Brusselle il 1° giugno 1935 relativo ad emendamenti all'Annesso *H* alla Convenzione medesima.

I Protocolli in argomento sono stati finora ratificati dai seguenti Stati: Australia, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, Grecia, India, Irak, Italia, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Svezia, Unione del Sud Africa.

(3333)

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Nomina dei componenti i Consigli provinciali di sanità per il triennio 1938-1940.

Con R. decreto 15 novembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 6 dicembre 1937-XVI, registro n. 13 Interno, foglio n. 112, si è provveduto alla nomina dei componenti dei Consigli provinciali di sanità per il triennio 1938-1940, nelle seguenti Provincie del Regno, come appresso:

Ancona:

Prof. comm. Umberto Baccarani, medico chirurgo;
Dott. Augusto Ricci, medico chirurgo;
Dott. Arrigo Baldassarri, pediatra;
Gr. uff. on. avv. Fernando Bartolini, esperto materie amministrative;
Cav. Gaetano Seghetti, esperto scienze agrarie.

Aosta:

Dott. Leonardo Galdi, medico chirurgo;
Prof. Carlo Bertone, medico chirurgo;
Dott. Virgilio De Benedetti, pediatra;
Avv. Salvatore Siggia, esperto materie amministrative;
On. C. Gabriele Michelini di San Martino, esperto scienze agrarie.

Avellino:

Comm. dott. Raffaele Iandoli, medico chirurgo;
Dott. Nicola Ciampo, medico chirurgo;
Dott. Tobia Morisani, pediatra;
Comm. avv. Giovanni Trevisani, esperto materie amministrative;
Dott. Lorenzo Ferrante, esperto scienze agrarie.

Bari:

Prof. Luigi Ferrannini, medico chirurgo;
Prof. Giuseppe Sangiorgi, medico chirurgo;
Prof. Bruno Trambusti, pediatra;
Avv. Modesto Palasciano, esperto materie amministrative;
Prof. Ernesto Lucrezio, esperto scienze agrarie.

Benevento:

Prof. Onofrio Fragnito, medico chirurgo;
Dott. Emilio Cosentino, medico chirurgo;
On. prof. Antonio Tomaselli, pediatra;
Avv. Enrico Marinaro, esperto materie amministrative;
Comm. avv. Gaetano Gerza, esperto scienze agrarie.

Brescia:

Cav. dott. Ugo Arturo Betti, medico chirurgo;
Dott. Mario Beccalossi, medico chirurgo;
Comm. dott. Artemio Magrassi, pediatra;
Cav. avv. Enrico Bozzi, esperto materie amministrative;
Prof. Mario Scapaccini, esperto scienze agrarie.

Caltanissetta:

Dott. Gioacchino Papa, medico chirurgo;
Dott. Pietro Restivo, medico chirurgo;
Dott. Francesco Bongiorno, pediatra;
Avv. Mariano Gabriele Amico, esperto materie amministrative;
Dott. Antonino Di Giovanni, esperto scienze agrarie.

Campobasso:

Prof. dott. Luigi Montalbò, medico chirurgo;
Dott. Salvatore Saggese, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Tabasso, pediatra;
Dott. Francesco Colitti, esperto materie amministrative;
Dott. Emanuele Pisani, esperto scienze agrarie.

Chieti:

Prof. dott. Gaetano Scoppetta, medico chirurgo;
Prof. dott. Augusto Natali, medico chirurgo;
Prof. dott. Mario Cotellessa, pediatra;
Avv. Antonio Rosica, esperto materie amministrative;
Dott. Lorenzo Scolavino, esperto scienze agrarie.

Enna:

Comm. dott. Antonino Ranfaldi, medico chirurgo;
Cav. dott. Giovanni Sorriso, medico chirurgo;
Dott. Augusto Bruni, pediatra;
On. avv. Antonino Livoti, esperto amministrative;
Cav. Giuseppe Greca Militello di Castagna, esperto scienze agrarie.

Fiume:

Prof. Lionello Lenaz, medico chirurgo;
Dott. Ruggero Grossich, medico chirurgo;
Dott. Luciano Chiandussi, pediatra;
Avv. Alessandro Amici, esperto materie amministrative;
Dott. Leo Petronio, esperto scienze agrarie.

Forlì:

Gr. uff. prof. Sante Solieri, medico chirurgo;
Prof. Ugo De Castro, medico chirurgo;
Prof. Antonio Venuti, pediatra;
Comm. avv. Gino Giomini, esperto materie amministrative;
Cav. dott. Mariano Savelli, esperto scienze agrarie.

Gorizia:

Prof. Pietro Marin, medico chirurgo;
Prof. Luigi Sussi, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Cicuta, pediatra;
Avv. dott. Valentino Pascoli, esperto materie amministrative;
Dott. Matteo Marzano, esperto scienze agrarie.

Lecce:

Comm. prof. Michele Pansini, medico chirurgo;
Dott. Lorenzo Ingrosso, medico chirurgo;
Cav. dott. Eugenio Romita, pediatra;
Avv. Giuseppe Falco, esperto materie amministrative;
Prof. Attilio Biasco, esperto scienze agrarie.

Macerata:

Prof. dott. Benigno Baroni, medico chirurgo;
Comm. prof. dott. Enrico Jacarelli, medico chirurgo;
Dott. Giuselle Celi, pediatra;
Avv. Mario Mariottini, esperto materie amministrative;
Comm. dott. Giustino Nardi, esperto scienze agrarie.

Mantova:

Dott. Francesco Magnani, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Finzi, medico chirurgo;
Dott. Olindo Foroni, pediatra;
On. avv. Cesare Genovesi, esperto materie amministrative;
Dott. Orazio Bernardelli, esperto scienze agrarie.

Massa:

Prof. dott. Carlo Orecchia, medico chirurgo;
Prof. dott. Antonino Giglio, medico chirurgo;
Dott. Alessandro Pellini, pediatra;
Gr. uff. avv. Alfredo Brugnoli, esperto materie amministrative;
Cav. dott. Ferdinando Pacchierotti, esperto scienze agrarie.

Napoli:

Gr. uff. prof. Donato Ottolenghi, medico chirurgo;
Gr. uff. prof. Luigi D'Amato, medico chirurgo;
Gr. uff. prof. Rocco Jemma, pediatra;
Gr. uff. avv. Arnaldo Bruschettini, esperto materie amministrative;
Avv. dott. Mario Linguiti, esperto scienze agrarie.

Pavia:

Prof. dott. Ernesto Bertarelli, medico chirurgo;
Dott. Carlo Crespi Reghizzo, medico chirurgo;
Prof. dott. Vittorio Zamorani, pediatra;
Prof. dott. Pietro Vaccari, esperto materie amministrative;
Geom. Guglielmo Perazzo, esperto scienze agrarie.

Pesaro:

Prof. Angelo Spanio, medico chirurgo;
Prof. Canzio Ricci, medico chirurgo;
Dott. Luigi Manzoni, pediatra;
Avv. Luigi Raffaelli, esperto materie amministrative;
Prof. Domenico Bruni, esperto scienze agrarie.

Piacenza:

Cav. prof. dott. Luigi Monesi, medico chirurgo;
Prof. dott. Alessandro Esposito, medico chirurgo;
Dott. Paolo Pettenati, pediatra;
Co. avv. Angelo Maria Nasalli Rocca, esperto materie amministrative;
Cav. uff. prof. Ettore Parenti, esperto scienze agrarie.

Pisa:

Comm. prof. Francesco Galdi, medico chirurgo;
Dott. Zanetto Lami, medico chirurgo;
Prof. Gennaro Fiore, pediatra;
Prof. Giovanni Miele, esperto materie amministrative;
Prof. Pericle Galli, esperto scienze agrarie.

Pola:

Prof. Ortensio Pepi, medico chirurgo;
Dott. Mauro Gioseffi, medico chirurgo;
Dott. Bruno Peschle, pediatra;
Avv. Egidio Cerlenizza, esperto materie amministrative;
Dott. Leo Petronio, esperto scienze agrarie.

Con R. decreto 8 dicembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 10 gennaio 1938-XVI, registro n. 1 Interno, foglio n. 64, si è provveduto alla nomina dei componenti dei Consigli provinciali di sanità, per il triennio 1938-1940, nelle seguenti Provincie del Regno, come appresso:

Alessandria:

Cav. uff. prof. Otello Finzi, medico chirurgo;
Cav. prof. Edoardo Poggio, medico chirurgo;
Prof. Paolo Bosio, pediatra;
Cav. uff. dott. Luigi Franzini, esperto materie amministrative;
On. comm. Francesco Baraldi, esperto scienze agrarie.

Arezzo:

Cav. uff. prof. dott. Giuseppe Ficai, medico chirurgo;
Comm. dott. Silvio Flamma, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Paglizzi Brozzi, pediatra;
Avv. Arnaldo Guerrini, esperto materie amministrative;
Dott. Guido Tosi, esperto scienze agrarie.

Ascoli Piceno:

Dott. Vittorio Cantalamessa, medico chirurgo;
Dott. Adolfo Tassoni, medico chirurgo;
Dott. Domenico Amici, pediatra;
Avv. Camillo Roccamadoro, esperto materie amministrative;
Prof. Giuseppe Consolani, esperto scienze agrarie.

Catania:

On. prof. dott. Giuseppe Muscatello, medico chirurgo;
Prof. dott. Eugenio Di Mattei, medico chirurgo;
Prof. Antonino Longo, pediatra;
Avv. Luigi Patti, esperto materie amministrative;
Prof. Sante Di Grazia, esperto scienze agrarie.

Cosenza:

Dott. Ettore Gallo, medico chirurgo;
Dott. Mario Valentini, medico chirurgo;
Prof. Mario Misasi, pediatra;
Avv. Pasquale Cardamone, esperto materie amministrative;
Barone Luigi Longo, esperto scienze agrarie.

Grosseto:

Prof. Guglielmo Memmi, medico chirurgo;
Prof. Metello Francini, medico chirurgo;
Dott. Guido Salvestroni, pediatra;
Avv. Gino Pastorelli, esperto materie amministrative;
Dott. Giuseppe Ginanneschi, esperto scienze agrarie.

Lucca:

Comm. dott. Quinto Vignolo, medico chirurgo;
Cav. uff. dott. Giacomo Bianchi, medico chirurgo;
Dott. Ugo Valgimigli, pediatra;
On. avv. Renato Macarini Carmignani, esperto materie amministrative;
Cav. dott. Edoardo Moroni, esperto scienze agrarie.

Messina:

On. prof. dott. Gaetano Vinci, medico chirurgo;
Prof. dott. Guido Izar, medico chirurgo;
Prof. dott. Salvatore Maggiore, pediatra;
Prof. dott. Salvatore Pugliatti, esperto materie amministrative;
Comm. Antonino Drago, esperto scienze agrarie.

Palermo:

Prof. Maurizio Ascoli, medico chirurgo;
Prof. Mario Mazzeo, medico chirurgo;
Prof. Sebastiano Cannata, pediatra;
Prof. avv. Gioacchino Scaduto, esperto materie amministrative;
Prof. Giovanni Molé, esperto scienze agrarie.

Reggio Emilia:

Prof. dott. Aldo Bertolani, medico chirurgo;
Prof. dott. Cesare Sormani, medico chirurgo;
Dott. Aliprando Ciccarelli, pediatra;
Avv. Giuseppe Sirotti, esperto materie amministrative;
Dott. Renato Bertolini, esperto scienze agrarie.

Rieti:

Cav. uff. dott. Marino Cati, medico chirurgo;
Cav. dott. Luigi Baroni, medico chirurgo;
Dott. Enzo Marzi, pediatra;
Dott. Alfredo Jacoboni, esperto materie amministrative;
Agr. Rolando Rosoni, esperto scienze agrarie.

Rovigo:

Prof. cav. Guido Avezzù, medico chirurgo;
Dott. cav. Gaetano Ricci, medico chirurgo;
Dott. Antonio Scarpa, pediatra;
Avv. gr. uff. Urbano Ubertone, esperto materie amministrative;
Prof. Paolo Bragato, esperto scienze agrarie.

Siena:

Prof. Enrico Greppi, medico chirurgo;
Prof. Augusto Giovanardi, medico chirurgo;
Prof. Piero Barbacci, pediatra;
Prof. Alessandro Raselli, esperto materie amministrative;
Dott. Federico Passeri, esperto scienze agrarie.

Siracusa:

Comm. dott. Francesco Mancéri, medico chirurgo;
Cav. uff. prof. dott. Giovanni Pacetto, medico chirurgo;
Dott. Laura Mazzone, pediatra;
Avv. Emanuele Giaracà, esperto materie amministrative;
Dott. Salvatore Odierna, esperto scienze agrarie.

Sondrio:

Dott. Edoardo Preto, medico chirurgo;
Prof. dott. Salvatore Schiantarelli, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Gualtieroni, pediatra;
Dott. avv. Fulvio Pedrazzini, esperto materie amministrative;
Dott. Cinzio Campi, esperto scienze agrarie.

Spezia:

Dott. Luigi Allegri, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Corsi, medico chirurgo;
Dott. Antonio Toracca, pediatra;
Avv. Dario Toracca, esperto materie amministrative;
Prof. Fausto Gabrielli, esperto scienze agrarie.

Torino:

Prof. Carlo Gamna, medico chirurgo;
Prof. Azzo Azzi, medico chirurgo;
Prof. dott. Mario Reano, pediatra;
On. avv. Giorgio Bardanzellu, esperto materie amministrative;
Prof. Iginio Altara, esperto scienze agrarie.

Trento:

Prof. dott. Giulio Dolfini, medico chirurgo;
Dott. Leopoldo Pergher, medico chirurgo;
Dott. Carlo D'Anna, pediatra;
Avv. Ernesto Vinante, esperto materie amministrative;
Cav. dott. Andrea de Stanchina, esperto scienze agrarie.

Treviso:

Comm. dott. prof. Giovanni Rubinato, medico chirurgo;
Prof. dott. Pier Luigi Fiorani Gallotta, medico chirurgo;
Dott. Angelo Colonna, pediatra;
Avv. Giorgio Radaelli, esperto materie amministrative;
Dott. Evaristo Jelmoni, esperto scienze agrarie.

Trieste:

Dott. Emilio Comisso, medico chirurgo;
Dott. Attilio Cofieri, medico chirurgo;
Dott. Arrigo Carabei, pediatra;
Avv. dott. Silvio Cambiagio, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Domenico Tamaro, esperto scienze agrarie.

Varese:

Prof. Luigi Ponticaccia, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Bruni, medico chirurgo;
Dott. Ambrogio Tenconi, pediatra;
Gr. uff. avv. Edgardo Cavalieri, esperto materie amministrative;
Marchese Pier Franco Citterio, esperto scienze agrarie.

Venezia:

Gr. uff. prof. Antonio Garioni, medico chirurgo;
Gr. uff. Fabio Vitali, medico chirurgo;
Prof. Mario Raspi, pediatra;
Comm. avv. Giorgio Suppiej, esperto materie amministrative;
Comm. dott. Costante Bortolotto, esperto scienze agrarie.

Vercelli:

Prof. Giuseppe Satta, medico chirurgo;
Dott. Achille Vaccino, medico chirurgo;
Dott. Lorenzo Camelli, pediatra;
Avv. Claudio Gianasso, esperto materie amministrative;
Ing. Filippo Melchior, esperto scienze agrarie.

Vicenza:

Dott. Guglielmo Gobbi, medico chirurgo;
Prof. dott. Lorenzo Pezzotti, medico chirurgo;
Prof. dott. Edoardo Orefice, pediatra;
Cav. avv. dott. Dino Monza, esperto materie amministrative;
Prof. Pietro Marconi, esperto scienze agrarie.

Viterbo:

Comm. dott. Romeo Ricci, medico chirurgo;
Comm. dott. Armando Sala, medico chirurgo;
Cav. dott. Luigi Catalano, pediatra;
Cav. uff. avv. Giulio Vittori Antisari, esperto materie amministrative;
Dott. Alberto Pulselli, esperto scienze agrarie.

Zara:

Dott. Antonio Colani, medico chirurgo;
Dott. Armando Sala, medico chirurgo;
Comm. dott. Vincenzo Fabian, pediatra;
Cav. Luigi Davolio, esperto materie amministrative;
Prof. Giuseppe Leinweber, esperto scienze agrarie.

Con R. decreto 20 dicembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 28 gennaio 1938, registro n. 1 Interno, foglio n. 363, si è provveduto alla nomina dei componenti dei Consigli provinciali di sanità, per il triennio 1938-1940, nelle seguenti Provincie del Regno, come appresso:

Agrigento:

Prof. dott. Fortunato Cinquemani, medico chirurgo;
Dott. Pietro D'Alessandro, medico chirurgo;
Dott. Antonino Ferraro, pediatra;
Avv. dott. Alessandro Mirabile, esperto materie amministrative;
Dott. Achille Lo Presti Seminerio, esperto scienze agrarie.

Aquila:

Prof. dott. Andrea Violato, medico chirurgo;
Cav. uff. dott. Ambrogio Freda, medico chirurgo;
Dott. Gustavo Alesii, pediatra;
Avv. Giuseppe Selli, esperto materie amministrative;
Cav. prof. dott. Lamberto Colonna, esperto scienze agrarie.

Asti:

Cav. dott. Mario Pettazzi-Paruzza, medico chirurgo;
Dott. Ettore Bruno, medico chirurgo;
Prof. dott. Carlo Currado, pediatra;
Rag. Dario Baldini, esperto materie amministrative;
Cav. dott. Natale Riva, esperto scienze agrarie.

Bergamo:

Prof. dott. Franco D'Alessandro, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Maria Secomandi, medico chirurgo;
Prof. dott. Giovanni Raffaelli, pediatra;
Dott. rag. Francesco Cutillo, esperto materie amministrative;
Prof. Eugenio Broggi, esperto scienze agrarie.

Cagliari:

Prof. dott. Giuseppe Brotzu, medico chirurgo;
Prof. dott. Giuseppe Delle Piane, medico chirurgo;
Prof. dott. Domenico Corda, pediatra;
Avv. Francesco Caput, esperto materie amministrative;
Dott. Felice Medda, esperto scienze agrarie.

Catanzaro:

Prof. dott. Vincenzo Aloi, medico chirurgo;
Prof. dott. Francesco Virgillo, medico chirurgo;
Dott. Ettore Poerio Piterà, pediatra;
Avv. Francesco Cafasi, esperto materie amministrative;
Dott. Francesco Colosimo, esperto scienze agrarie.

Cremona:

Prof. dott. Rodolfo Grignani, medico chirurgo;
Dott. Angelo Francioni, medico chirurgo;
Dott. Venanzio Marconi, pediatra;
Avv. Mario Carini, esperto materie amministrative;
Dott. Ezio Ercoli, esperto scienze agrarie.

Cuneo:

Dott. Luigi Longo, medico chirurgo;
Dott. Renato De Bernardi, medico chirurgo;
Dott. Lelio Storchi, pediatra;
Avv. Mario Berardengo, esperto materie amministrative;
Dott. Vittorio Tavella, esperto scienze agrarie.

Ferrara:

Comm. prof. dott. Ferdinando Calzolari, medico chirurgo;
Cav. prof. dott. Francesco Vozza, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Garzia, pediatra;
Comm. avv. Giovanni Baldi, esperto materie amministrative;
Prof. Mario Zucchini, esperto scienze agrarie.

Firenze:

Prof. dott. Mario Montagnani, medico chirurgo;
Prof. dott. Giuseppe Mazzetti, medico chirurgo;
Prof. dott. Dino Moggi, pediatra;
Prof. dott. Alberto Ceccherelli, esperto materie amministrative;
Duca Tommaso Corsini, esperto scienze agrarie.

Frosinone:

Prof. dott. Paolo Zeri, medico chirurgo;
Dott. Riccardo Petrucci, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Castrucci, pediatra;
Avv. Antonio Maiuri, esperto materie amministrative;
Geom. Alberto Vespasiani, esperto scienze agrarie.

Genova:

Sen. prof. Edoardo Maragliano, medico chirurgo;
Prof. Pietro Canalis, medico chirurgo;
Prof. Dante Pacchioni, pediatra;
Prof. avv. Luigi Raggi, esperto materie amministrative;
Prof. Giuseppe Arietti, esperto scienze agrarie.

Matera:

Prof. Emanuele Santoro, medico chirurgo;
Dott. Scipione Filardi, medico chirurgo;
Dott. Domenico Lella, pediatra;
Dott. Francesco Panizza, esperto materie amministrative;
Prof. Eugenio Filesi, esperto scienze agrarie.

Milano:

Gr. uff. prof. Ambrogio Binda, medico chirurgo;
Sen. prof. Serafino Belfanti, medico chirurgo;
Comm. prof. Enrico Ronzani, pediatra;
Gr. uff. prof. avv. Oreste Ranelletti, esperto materie amministrative;
Sen. prof. Angelo Menozzi, esperto scienze agrarie.

Modena:

Prof. Pietro Sisto, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Marchetti, medico chirurgo;
Prof. Riccardo Simonini, pediatra;
Prof. Roberto Berti, esperto materie amministrative;
Prof. Guido Toni, esperto scienze agrarie.

Novara:

Gr. uff. dott. Carlo Felice Marchisio, medico chirurgo;
Prof. dott. Giovanni Paroli, medico chirurgo;
Prof. dott. Luigi Greppi, pediatra;
Prof. avv. Mario Enzo Toscano, esperto materie amministrative;
Dott. Fausto Bini, esperto scienze agrarie.

Nuoro:

Dott. Francesco Satta, medico chirurgo;
Dott. Michele Lostia, medico chirurgo;
Dott. Antonio Scorcu, pediatra;
Avv. Salvatore Marchi, esperto materie amministrative;
Dott. Piero Bandini, esperto scienze agrarie.

Padova:

Prof. Antonio Gasbarrini, medico chirurgo;
Prof. Oddo Casagrandi, medico chirurgo;
Prof. Gino Frontali, pediatra;
Avv. Giov. Battista Alberti, esperto materie amministrative;
Prof. Pier Guido De Marzi, esperto scienze agrarie.

Perugia:

Prof. Giulio Agostini, medico chirurgo;
Prof. Galeno Ceccarelli, medico chirurgo;
Prof. Angela Borrino, pediatra;
Avv. Luigi Rota, esperto materie amministrative;
Prof. Alessandro Vivenza, esperto scienze agrarie.

Potenza:

Dott. Aurelio Orazio Gavioli, medico chirurgo;
Cav. dott. Luigi Marotta, medico chirurgo;
Dott. Luigi Coiro, pediatra;
Cav. avv. Eduardo Giuliani, esperto materie amministrative;
Cav. uff. prof. Antonino Salvatore, esperto scienze agrarie.

Ragusa:

Prof. dott. Giorgio Sortino, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Bongioanni, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Cartia, pediatra;
Avv. Giorgio Migliorisi, esperto materie amministrative;
Comm. dott. G. B. Schininà, esperto scienze agrarie.

Ravenna:

Prof. dott. Pietro Montuschi, medico chirurgo;
Prof. dott. Luigi Fontana, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Cottignola, pediatra;
Avv. Bruno Calderoni, esperto materie amministrative;
Dott. Mario Giuliani, esperto scienze agrarie.

Reggio Calabria:

Dott. G. Battista Caputi, medico chirurgo;
Dott. Salvatore Morabito, medico chirurgo;
Prof. cav. Giuseppe Castorina, pediatra;
Cav. uff. avv. Gregorio Palaia, esperto materie amministrative;
Prof. Roberto Berna, esperto scienze agrarie.

Salerno:

Comm. dott. Achille Talarico, medico chirurgo;
Prof. dott. Gaetano Quagliarello, medico chirurgo;
Prof. dott. Ferdinando Morabito, pediatra;
Cav. avv. Filippo De Nicolellis, esperto materie amministrative;
Cav. uff. prof. Antonio Rizzo, esperto scienze agrarie.

Sassari:

Comm. prof. dott. Andrea Conti, medico chirurgo;
Prof. dott. Melchiorre Dechigi, medico chirurgo;
Prof. dott. Giancarlo Bentivoglio, pediatra;
Prof. cav. avv. Francesco Flumene, esperto materie amministrative;
Dott. Dante Giustozzi, esperto scienze agrarie.

Savona:

Prof. dott. Ludovico Datta, medico chirurgo;
Prof. dott. Francesco Sanvenero, medico chirurgo;
Prof. dott. Pietro Molteni, pediatra;
Avv. Gino Pessano, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Giuseppe Giordani, esperto scienze agrarie.

Taranto:

On. prof. Milziade Magnini, medico chirurgo;
Dott. Filippo D'Onghia, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Serio, pediatra;
Comm. avv. Michele Rinaldi, esperto materie amministrative;
Prof. Giovanni Martelli, esperto scienze agrarie.

Teramo:

Prof. dott. Attilio Cermenati, medico chirurgo;
Prof. dott. Cesare Roncati, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Galliano De Luca, pediatra;
Avv. Giuseppe Palombieri, esperto materie amministrative;
Prof. Gaetano Luciani, esperto scienze agrarie.

Terni:

Dott. Ercole Morelli, medico chirurgo;
Dott. Angiolo Berni, medico chirurgo;
Dott. Fosco Teofoli, pediatra;
Avv. Angiolo Busacca, esperto materie amministrative;
Geom. Agostino Bevilacqua, esperto scienze agrarie.

Udine:

Prof. dott. Azzo Varisco, medico chirurgo;
Prof. dott. Gino Pieri, medico chirurgo;
Prof. dott. Guido Berghinz, pediatra;
Co. Di Caporiacco Giuliano, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Enrico Marchettano, esperto scienze agrarie.

Verona:

Sen. prof. Luigi Messedaglia, medico chirurgo;
Prof. Ferdinando Soprana, medico chirurgo;
Prof. Giuseppe Zambelli, pediatra;
Cav. avv. Luigi Betteri, esperto materie amministrative;
Dott. Carlo Vecchi, esperto scienze agrarie.

Con decreto Ministeriale 14 febbraio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1938-XVI, registro n. 3 Interno, foglio 384, si è provveduto alla nomina dei componenti dei Consigli provinciali di sanità, per il triennio 1938-1940, nelle seguenti Provincie del Regno, come appresso:

Belluno:

Prof. dott. Domenico Maselli, medico chirurgo;
Prof. dott. Giovanni Ferrari, medico chirurgo;
Prof. dott. Remo Bardani, pediatra;
Avv. Beniamino Piccirilli, esperto materie amministrative;
Nob. Giovanni De Bertoldi, esperto scienze agrarie.

Bologna:

Sen. prof. dott. Giacinto Viola, medico chirurgo;
Prof. dott. Filippo Neri, medico chirurgo;
Prof. dott. Vittorio Putti, pediatra;
Prof. avv. Umberto Borsi, esperto materie amministrative;
On. prof. Vittorio Peglion, esperto scienze agrarie.

Bolzano:

Prof. Vittorio Pennati, medico chirurgo;
Dott. Aldo Briani, medico chirurgo;
Prof. dott. Giuseppe Halfer, pediatra;
Avv. Salvatore De Angelis, esperto materie amministrative;
Dott. Rolando Toma, esperto scienze agrarie.

Brindisi:

Dott. Giuseppe De Simone, medico chirurgo;
Dott. Antonio Caiulo, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Antonelli, pediatra.
Avv. Vincenzo Fiori, esperto materie amministrative;
Dott. Luigi Favia, esperto scienze agrarie.

Como:

Dott. Attilio Buschi, medico chirurgo;
Dott. Camillo Cornelio, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Porta, pediatra;
Avv. Enrico Elvezio Giorgetti, esperto materie amministrative;
Prof. Camillo Fornaci, esperto scienze agrarie.

Foggia:

Prof. dott. Amilcare Volpe, medico chirurgo;
Dott. Francesco Cardone, medico chirurgo;
Prof. dott. Filippo De Capua, pediatra;
Avv. Annino Gentile, esperto materie amministrative;
Dott. Ferdinando De Luca, esperto scienze agrarie.

Littoria:

Dott. Claudio Mercuri, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Rossetti, medico chirurgo;
Dott. Corrado De Carolis, pediatra;
Prof. avv. Leone Zappieri, esperto materie amministrative;
Dott. Giuseppe Giannotti, esperto scienze agrarie.

Livorno:

Prof. Giulio Anzilotti, medico chirurgo;
Prof. Stefano Mancini, medico chirurgo;
Prof. Roberto Funaro, pediatra;
On. avv. Carlo Alberto Cempini Meazzuoli, esperto materie amministrative;
Prof. Ernesto Bassi, esperto scienze agrarie.

Parma:

Prof. dott. Guido Melli, medico chirurgo;
Prof. dott. Pasquale Marginesu, medico chirurgo;
Prof. dott. Gaetano Salvioli, pediatra;
Avv. Antonio Belli, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Ildebrando Tonelli, esperto scienze agrarie.

Pescara:

Dott. Federico D'Alfonso, medico chirurgo;
Dott. Goffredo Guizzardi, medico chirurgo;
Dott. Ivo Tommasini, pediatra;
Dott. Luigi D'Alonzo, esperto materie amministrative;
Prof. Giuseppe Battaglini, esperto scienze agrarie.

Pistoia:

Prof. dott. Collatino Cantieri, medico chirurgo;
Dott. Cesare Bacci, medico chirurgo;
Dott. Pietro Paolo Danesi, pediatra;
Avv. Arrigo Tesi, esperto materie amministrative;
On. prof. Tito Poggi, esperto scienze agrarie.

Roma:

S. E. prof. Dante De Blasi, medico chirurgo;
Prof. Cesare Frugoni, medico chirurgo;
On. prof. Francesco Valagussa, pediatra;
Avv. Cesare Gioffrè, esperto materie amministrative;
Dott. Cesare Carosi Martinozzi, esperto scienze agrarie.

Trapani:

Prof. Vincenzo Baviera, medico chirurgo;
Dott. Placido Lepanto, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Maggio, pediatra;
Avv. Stefano Pucci, esperto materie amministrative;
Prof. Sante Caldieri, esperto scienze agrarie.

Con R. decreto 11 aprile 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 5 maggio 1938-XVI, registro n. 6 Interno, foglio n. 66, si è provveduto alla costituzione del Consiglio provinciale di sanità, pel triennio 1938-1940, nella seguente Provincia del Regno, come appresso:

Imperia:

Dott. Luigi Murero, medico chirurgo;
Dott. Carlo Raffaele Amoretti, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Gazzano, pediatra;
Avv. Fulvio Ferrari, esperto materie amministrative;
Dott. Michele Molinari, esperto scienze agrarie.

(3085)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rettifica al ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Con sentenza del 27 aprile 1937-XV del Tribunale di Forlì, trascritta nei registri di nascita del comune di Rimini, venne disposta la rettificazione dell'atto di nascita del dott. Ghiglioni Giovanni Edoardo, revisore ufficiale dei conti, nominato con decreto 22 marzo 1938-XVI del Ministero di grazia e giustizia.

In forza di tale sentenza ove è scritto Ghiglioni Giovanni Edoardo, deve invece leggersi ed intendersi *Ghiglione Edoardo Giovanni*.

(3272)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 168

Media dei cambi e dei titoli

del 25 agosto 1938-XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	92,75
Francia (Franco)	52 —
Svizzera (Franco)	435,50
Argentina (Peso carta)	4,87
Belgio (Belga)	3,2025
Canadà (Dollaro)	18,94
Cecoslovacchia (Corona)	65,66
Danimarca (Corona)	4,1405
Norvegia (Corona)	4,6605
Olanda (Fiorino)	10,3925
Polonia (Zloty)	358,10
Portogallo (Scudo)	0,8430
Svezia (Corona)	4,7815
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,06
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	72,875
Id. 3,50 % (1902)	70,35
Id. 3,00 % Lordo	51,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,225
Id. Id. 5 % (1936)	92,85
Rendita 5 % (1935)	92,90
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,475
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,35
Id. id. 5 % - Id. 1941	103 —
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,10
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,625
Id. id. 5 % - Id. 1944	99,025

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 4.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	226774	1.43 —	Marrè *Candida* fu Giambattista ved. Devoto, dom. a Borzonasca (Genova).	Marrè *Maria-Candida* fu Giambattista ved. Devoto, dom. a Borzonasca (Genova).
Id.	237500	182 —	Marrè *Candida* fu Gio. Batta, ved. Devoto, dom. a Chiavari (Genova).	Marrè *Maria-Candida* fu Gio-Batta ecc., come contro.
Id.	241848	350 —	Marrè *Candida* fu Giambattista ved. di Devoto Giacomo, dom. a Chiavari (Genova).	Marrè *Maria-Candida* ecc., come contro.
Id.	389499	700 —	Marrè *Candida* fu Gio. Batta, ved. Devoto, dom. in Chiavari (Genova).	Marrè *Maria-Candida* ecc., come contro.
Id.	133055	280 —	Longo Agatina fu Francesco ved. di Frataccia Luciano, dom. a Catania, con usufrutto a *Morabito* Carmela fu Filadelfo ved. Longo Francesco.	Come contro, con usufrutto a *Murabito* Carmela ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	406879	287 —	Tricerri Clelia fu Ildebrando, moglie di Sommi *Edoardo* di Giuseppe, dom. a Mortara (Pavia) dotale.	Tricerri Clelia fu Ildebrando, moglie di Sommi *Angelo-Edoardo* ecc., come contro
P. R. 3,50 %	128432	101,50	Pezzana Alda fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Azeglio *Lina* di Pietro, ved. di Pezzana Giuseppe dom. in Gabiano (Alessandria).	Pezzana Alda fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Azeglio *Angela* di Pietro ecc., come contro.
Rendita 5 %	124960	220 —	Badaracco *Guglielma* fu Giovanni minore sotto la tutela di Barbieri Eugenia fu Domenico in Marrè, dom. a Borzonasca.	Badaracco *Guglielmo* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Barbieri Eugenia fu Domenico in Marrè, dom. a Borzonasca.
Id.	115482	2.500 —	*Lettere* Armando di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Frattamaggiore. Vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Casaburi Carlo fu Rocco.	*Lettera* Armando di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Frattamaggiore. Vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Casaburi Carlo fu Rocco.
P. R. 3,50 %	228158	413 —	Frairia Lorenzina fu Michele, moglie di *Frairia Lorenzo*, dom. a Campiglione (Torino).	Frairia Lorenzina-Margherita fu Michele, moglie di *Freiria Giovanni-Lorenzo*, dom. in Campiglione (Torino).
Id.	202296 389048	1.750 — 350 —	Bazzolo *Maurizio* fu *Battista*, dom. a Verrua Savoia (Torino).	Bazzolo *Morizio Giovanni Battista* fu *Gioan-Battista*, dom. a Verrua Savoia (Torino).
Cons. 3,50 %	670737 681592 686265 731015 754227 757047 763216 775768 782329 784514 843174	105 — 105 — 105 — 70 — 105 — 70 — 52,50 350 — 350 — 350 — 87,50	Come la precedente.	Come la precedente.
P. R. 3,50 %	168365	280 —	Gusmani *Angiolina* fu Pietro, moglie di Cerri Angelo, dom. a Sannazzaro dei Burgondi (Pavia). Vincolato per dote della titolare.	Gusmani *Maria-Angela-Francesca-Carolina* fu Pietro, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	240755	140 —	Gusmani *Angiolina* fu Pietro, ecc., come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	330064	262,50	Giordano *Lorenzina* di Bartolomeo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Boves Cuneo.	Giordano *Lorenzo* di Bartolomeo, minore, ecc., come contro.
Id.	330065	52,50	Come sopra.	Come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Buoni Nov. Tesoro 4 % (1943)	Serie G 41	Cap. 45.000 —	La Greca *Teresa* fu Federico, moglie di Tavassi Gaetano, con vincolo dotale.	La Greca *Elvira-Teresa* fu Federico, moglie di Tavassi Gaetano, con vincolo dotale.
Id.	Serie G 569	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	Serie D 4	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	Serie E 35	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Buoni Nov. Tesoro 4 % (1940)	Serie IV 56	3.500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	127082	105 —	Treves Gino di Elia *Emanuel*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	Treves Gino di *Elia*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.
Id.	409334	3,50	Treves Gino di *Samuel*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	
Id.	506094	35 —	De Marchi *Luciano* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Terzi Everelina di Giuseppe.	De Marchi *Luciana* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Terzi Everelina di Giuseppe.
Id.	110820	70 —	Givonetti Aldo fu *Amato*, minore sotto la p. p. della madre Brovarone Benita ved. di Givonetti *Amato*, dom. a Roppolo (Novara).	Givonetti Aldo fu *Amabile*, minore sotto la p. p. della madre Brovarone Benita ved. di Givonetti *Amabile*, dom. a Roppolo (Novara).
Id.	475555	52,50	Callegari Diego fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Barbieri *Elisa* di Domenico, ved. Callegari Pietro, dom. a Torino.	Callegari Diego fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Barbieri *Elisabetta* di Domenico-*Menotti*, ved. Callegari Pietro, dom. a Torino.
Id.	475557	17,50	Come sopra. Annotazione. L'usufrutto spetta a Barbieri *Elisa* di Domenico ved. Callegari Pietro, dom. a Torino.	Come sopra. Annotazione. L'usufrutto spetta a Barbieri *Elisabetta* di Domenico-*Menotti* ved. Callegari Pietro, dom. a Torino.
Id.	491670	147 —	Callegari Diego fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Barbieri *Elisa* di Domenico-Menotti, ved. Callegari, dom. a Torino.	Callegari Diego fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Barbieri *Elisabetta* ved. Domenico-Menotti, ved. Callegari, dom. a Torino.
Id.	491672	49 —	Come la precedente. Annotazione. L'usufrutto spetta a Barbieri *Elisa* di Domenico-Menotti ved. Callegari Pietro, dom. a Torino.	Come la precedente. Annotazione. L'usufrutto spetta a Barbieri *Elisabetta* di Domenico-Menotti ved. Callegari Pietro, dom. a Torino.
Id.	492870	409,50	Callegari Diego fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Barbieri *Elisa* di Domenico-Menotti ved. Callegari Pietro, dom. a Torino.	Callegari Diego fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre *Elisabetta* di Domenico-Menotti ved. di Callegari Pietro, dom. a Torino.
Id.	492872	136,50	Come la precedente. Annotazione. L'usufrutto spetta a Barbieri *Elisa* di Domenico-Menotti, ved. di Callegari Pietro, dom. a Torino.	Come la precedente. Annotazione. L'usufrutto spetta a Barbieri *Elisabetta* di Domenico-Menotti ved. Callegari Pietro, dom. a Torino.
Id.	450197	791 —	Stinga *Maria* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Terminiello Teresa fu Giuseppe. Con usufrutto vitalizio a favore di Terminiello Teresa fu Giuseppe ved. Stinga.	Stinga *Mario* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Terminiello Teresa fu Giuseppe. Con usufrutto vitalizio a favore di Terminiello Teresa fu Giuseppe ved. Stinga.
Cons. 3,50 %	805988 805989 805990	129,50 56 — 150,50	Cavaglia *Erminia* fu Giovanni, nubile, dom. a Torino. Ipotecato per cauzione postelegrafica dovuta da Cavaglia Teresa fu Giovnni.	Cavaglia *Gisualda-Erminia-Anna* fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	365046	70 —	Borini *Contessa Giulia* di Filippo, nubile, dom. a Reggio Emilia.	Borini *Tocoli* Contessa Giulia, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	11681	77 —	Leto *Saputo* Provvidenza fu Gaetano, moglie di Localio o Lo Calio Pietro, dom. in Monreale (Palermo). Vincolato per dote della titolare.	Leto *Maria-Provvidenza* fu Gaetano, moglie di Lo Calio, ecc., come contro.
Id.	61352	28 —	Leto *Saputo* Provvidenza fu Gaetano, moglie di La Calio Pietro, dom. in Monreale (Palermo). Vincolato per dote della titolare.	Leto *Maria-Provvidenza* fu Gaetano, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	201516	647,50	Bolognini *Mario* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Forzani Maria di Giuseppe ved. Bolognini, dom. a Masserano (Novara).	Bolognini *Giuseppe-Mario* fu Giuseppe, minore ecc., come contro.
Id.	321954	154 —	Come la precedente.	Come la precedente.
Id.	319551	87,50	Colucci *Domentco*-Speranza e Angelo fu Michele, minori sotto la p. p. della madre Colucci Domenica-Speranza di Pasquale ved. Colucci, dom. a Baiano.	Colucci *Domenica*-Speranza e Angelo ecc., come contro.
Id.	313953	255,50	Come sopra con usufrutto a Colucci Domenica-Speranza di Pasquale.	Come sopra con usufrutto a Colucci Domenica Speranza di Pasquale.
Id.	319550	28 —	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	84560	17,50	*Casacero* Maria di Antonio, nubile, dom. a Siracusa.	*Casaccio* Maria di Antonio, nubile, dom. a Siracusa.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3169)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 83.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 732 — Data: 24 aprile 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Carenza Giuseppe fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: certificato consolidato 3,50 per cento (902), rendita L. 553.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 253 — Data: 12 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Balzarano Domenico di Francesco — Titoli del Debito pubblico: 9 cartelle redimibile 3,50 per cento, rendita L. 325,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 997 — Data: 10 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Caprio Salvatore di Angelo — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 2100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11269 — Data: 11 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Bellotti Vincenzo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2381 — Data: 26 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Perugia — Intestazione: Spinola-Baldeschi Marina fu Lodovico — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 700.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3254)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Goriano Sicoli (Aquila).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 luglio 1937-XV, con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale cooperativa di prestiti agrari di Goriano Sicoli, ora denominata Cassa rurale ed artigiana di Goriano Sicoli, con sede nel comune di Goriano Sicoli (Aquila);

Veduto il proprio provvedimento in data 20 luglio 1937-XV con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza dell'indicata azienda;

Veduti i propri provvedimenti in data 17 gennaio e 20 aprile 1938-XVI con i quali venivano prorogate le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Goriano Sicoli, avente sede nel comune di Goriano Sicoli (Aquila), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, sino al giorno 20 settembre 1938-XVI.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(3283)

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa agricola di Chiusa Sclafani (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Capo del Governo in data 8 febbraio 1938-XVI, con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Società cooperativa agricola di Chiusa Sclafani, con sede nel comune di Chiusa Sclafani (Palermo) secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il proprio provvedimento in data 8 febbraio 1938-XVI con il quale si è nominato il cav. Rosario Franzoni commissario liquidatore della Cooperativa suindicata;

Considerato che il predetto commissario liquidatore ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Francesco Paolo Scorsone di Serafino è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa agricola di Chiusa Sclafani, avente sede nel comune di Chiusa Sclafani (Palermo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636; in sostituzione del cav. Rosario Franzoni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 agosto 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(3281)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa operaia S. Nicolò di Bari, in Palermo.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Capo del Governo, in data 22 novembre 1937-XVI, che ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa operaia S. Nicolò di Bari, società anonima cooperativa con sede in Palermo, e la messa in liquidazione dell'azienda stessa secondo le norme di cui al titolo VII, capo III del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento, in data 22 novembre 1937-XVI, con il quale è stato nominato il commissario liquidatore della suddetta azienda di credito;

Considerato che il commissario liquidatore ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. dott. Filippo Giganti di Giuseppe è nominato commissario liquidatore della Cassa operaia S. Nicolò di Bari, società anonima cooperativa con sede in Palermo, con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. commendatore rag. Salvatore Salomone.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(3285)

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Jesi (Ancona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Duce, in data 15 giugno 1938-XVI, che ha disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca popolare cooperativa di Jesi, società anonima cooperativa con sede in Jesi (Ancona);

Veduto il proprio provvedimento, in data 15 giugno 1938-XVI, con il quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta Azienda di credito;

Considerata la opportunità di procedere alla sostituzione dei signori dott. Giuseppe Politi fu Bruto ed avv. Carlo Baldoni fu Arduino, membri del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori comm. Augusto Amatori e Guerrino Guerri sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Jesi, società anonima cooperativa con sede in Jesi (Ancona), con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori dott. Giuseppe Politi ed avv. Carlo Baldoni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(3282)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «La Barrese» di Barrafranca (Enna).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Capo del Governo in data 20 luglio 1937-XV, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa agraria «La Barrese» di Barrafranca, ora denominata Cassa rurale ed artigiana «La Barrese» di Barrafranca, con sede nel comune di Barrafranca (Enna);

Veduti i propri provvedimenti in data 20 luglio 1937-XV e 20 gennaio 1938-XVI con i quali venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda e prorogate le loro funzioni;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana «La Barrese» di Barrafranca, avente sede nel comune di Barrafranca (Enna), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 20 ottobre 1938-XVI.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(3284)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso per l'ammissione al corso di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale in data 25 luglio 1938-XVI, che approva la convenzione 23 luglio 1938-XVI stipulata con l'Istituto tecnico-industriale « Carlo Grella » in Roma per un corso di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile;
Considerata la opportunità di bandire il concorso per l'ammissione al corso in parola;

Decreta:

E' approvato l'unito bando di concorso per l'ammissione al corso di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile.

Roma, addì 27 luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: VALLE.

Bando di concorso per l'ammissione al corso di perfezionamento tecnico professionale per pilota di linea aerea civile indetto per l'anno scolastico 1938-1939.

Art. 1.

Durante l'anno scolastico 1938-1939 sarà svolto a cura del Ministero dell'aeronautica, Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo, un corso di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile.
Il corso, che è limitato a numero 20 allievi, consta di due parti:
a) la prima, di carattere teorico-pratica, sarà svolta presso il Regio istituto tecnico industriale di Roma, ed avrà la durata presumibile di mesi 10, compresi gli esami finali;
b) la seconda, di addestramento professionale, si svolgerà presso un Regio aeroporto ed avrà la durata di circa un mese.

Art. 2.

Le materie d'insegnamento, i programmi e le ore settimanali del corso teorico-pratico risultano dall'allegato « *a* » alla presente notificazione.
Con l'insegnamento delle materie di cui all'allegato « *a* » gli allievi sono messi in grado di potersi presentare, ove lo credano opportuno, agli esami per il conseguimento del brevetto civile di motorista di aeromobile, ottemperando alle disposizioni contenute nel regolamento per la navigazione aerea (articoli 196, 233, 234 e 251).
L'insegnamento teorico comprende inoltre l'intero programma prescritto per il conseguimento del certificato internazionale di radiotelegrafista di 1ª classe per i servizi a bordo delle navi (decreto Ministeriale 14 giugno 1931, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 161 del 15 giugno 1931), certificato necessario per poter successivamente conseguire il brevetto civile di radiotelegrafista a bordo di aeromobili (articolo 1 del decreto Ministeriale 9 settembre 1936, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 23 dicembre 1936).
Coloro che desiderano conseguire il predetto certificato internazionale di radiotelegrafista di 1ª classe per i servizi a bordo delle navi avranno facoltà di chiedere alla Direzione del corso di eseguire delle ore supplementari di esercitazioni pratiche di radiotelegrafia, allo scopo di acquistare la necessaria velocità nella trasmissione e nella ricezione.

Art. 3.

Gli allievi dichiarati idonei agli esami finali e non in possesso del brevetto di pilota di velivolo di III grado, nonchè coloro che hanno conseguito quest'ultimo brevetto anteriormente all'entrata in vigore del R. decreto 2 gennaio 1936, n. 360, col quale vennero prescritte le prove di volo notturno e di pilotaggio senza visibilità esteriore per il conseguimento del brevetto civile di III grado, dovranno frequentare un corso di addestramento professionale comprendente il programma di cui all'allegato « *b* ».
Al termine del corso complementare di cui al presente articolo, gli allievi non in possesso del brevetto civile di pilota di velivolo di III grado inoltreranno domanda al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo - intesa ad essere sottoposti agli esami per il conseguimento del predetto brevetto (articolo 244 del regolamento per la navigazione aerea approvato col R. decreto 11 gennaio 1925, n. 356).
Le prove di esame saranno effettuate su velivoli forniti gratuitamente dall'Amministrazione aeronautica.

Art. 4.

Al termine della prima parte del corso (di carattere teorico-pratico) ai dichiarati idonei agli esami finali e salvo le eccezioni di cui al successivo articolo 5, sarà rilasciato apposito attestato.
L'attestato in parola costituirà, a parità di requisiti, titolo preferenziale per l'assunzione con la qualifica di pilota di linea aerea civile, nonchè per le assunzioni in genere presso le Società di navigazione aerea con qualifiche diverse da quella di pilota.

Art. 5.

Per gli allievi dichiarati idonei agli esami finali della prima parte del corso e non in possesso dei brevetti civili di pilota di velivolo di III grado e di ufficiale di rotta di 2ª classe, nonchè per coloro che hanno conseguito il brevetto di pilota di III grado anteriormente all'entrata in vigore del R. decreto 2 gennaio 1936, n. 360, il rilascio dell'attestato è subordinato alla dimostrazione di aver successivamente conseguito i predetti due brevetti civili o di aver frequentato con esito favorevole la seconda parte del corso (addestramento professionale).

Art. 6.

Per l'ammissione al corso di cui all'articolo 1 è indetto un concorso per titoli, limitatamente a numero 20 (venti) posti.
Il Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e del traffico aereo - ha inoltre la facoltà di ammettere al corso in parola, in soprannumero ai 20 posti messi a concorso, tutti quei secondi piloti, in servizio alla data della presente notificazione su linee aeree civili, che siano segnalati al Ministero dalle Società di navigazione aerea da cui dipendono.

Art. 7.

Potranno partecipare al concorso predetto i giovani che, alla data della presente notificazione, abbiano compiuto l'età di anni 18, abbiano la qualifica di ufficiale delle Forze armate, posseggano come minimo il brevetto civile di pilota di velivolo di II grado e siano in possesso del diploma di maturità classica o scientifica, o di abilitazione magistrale o tecnica, o di altro titolo riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni.

Art. 8.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da lire 6, e corredata dai prescritti documenti, dovrà pervenire al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo - entro 40 giorni dalla data di pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale*.
Nella domanda i concorrenti dovranno:
a) indicare il loro preciso recapito;
b) specificare la lingua estera prescelta fra quella inglese e quella tedesca;
c) elencare i documenti annessi alla domanda.

Art. 9.

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:
1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità del disposto del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore;
2) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore, da cui risulti pure che il candidato ha il godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di Regio decreto;
3) certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziario del Tribunale del luogo di nascita del candidato (la firma del cancelliere dovrà essere autenticata dal presidente del Tribunale);
4) certificato di buona condotta morale, civile e politica rilasciato dal podestà del Comune dove il candidato risieda da almeno

un anno; oppure in caso di più residenze entro l'anno, certificato del podestà delle residenze stesse. La firma del podestà deve essere autenticata dal Prefetto;

5) copia dello stato di servizio militare;

6) titolo originale di studio. E' ammessa la presentazione di una copia del predetto titolo purchè autenticata da un notaio;

7) brevetto civile di pilota di velivolo;

8) certificato della Federazione provinciale fascista su carta da bollo dal quale risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista per l'anno in corso, con l'indicazione della data di iscrizione e del numero della tessera.

Per gli iscritti anteriormente al 28 ottobre 1922 detto certificato dovrà essere rilasciato dal segretario federale e vistato dal Segretario del P. N. F. (o in sua vece dal Segretario amministrativo o dai Vice-segretari), ai sensi del R. decreto 13 dicembre 1933, n. 1706, con la dichiarazione che dalla data di iscrizione non esistono interruzioni nell'appartenenza ai Fasci.

Gli iscritti al G. U. F. ed ai Fasci giovanili di combattimento dovranno esibire il relativo certificato in carta legale. Per gli italiani non regnicoli, il certificato di iscrizione dei Fasci all'estero tiene luogo del certificato di iscrizione al P. N. F., purchè esso sia firmato personalmente dal Segretario Federale all'estero competente o dal Segretario generale dei Fasci all'estero e vistato per ratifica dal Segretario del P. N. F. o da uno dei Vice-segretari del P. N. F.;

9) fotografia di data recente con la firma autenticata dal notaio;

10) tutti quegli altri titoli che il candidato riterrà utili ai fini del concorso.

La legalizzazione non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando.

Coloro che chiedono l'ammissione al corso in base alla facoltà di cui al primo capoverso dell'articolo 6, sono esentati dal presentare i documenti di cui ai nn. 1, 3, 4 e 7; non occorre, inoltre, l'autentica della firma apposta sulla fotografia (n. 9).

Le domande non pervenute entro il termine fissato all'articolo 8, corredate da tutti i documenti richiesti, non verranno prese in considerazione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni statali.

Art. 10.

L'adempimento delle condizioni prescritte non vincola il Ministero ad accogliere le domande di ammissione al concorso.

Il giudizio del Ministero è a tale riguardo insindacabile.

Art. 11.

I candidati ammessi al concorso e non in possesso del brevetto civile di pilota di velivolo di III grado in corso di validità, saranno sottoposti a visita psicofisiologica presso l'Istituto medico-legale della Regia aeronautica più vicino al domicilio dei candidati stessi, per l'accertamento della loro idoneità quale pilota con brevetto civile di III grado o da trasporto pubblico.

I candidati non dichiarati idonei a tale visita saranno esclusi dal concorso.

La tassa di lire 60, prescritta per la visita psicofisiologica, è a carico dei candidati.

Art. 12.

Durante lo svolgimento della prima parte del corso saranno concessi trimestralmente numero tre premi da L. 350 ciascuno ai primi tre classificati alla fine di ciascun trimestre.

Art. 13.

Gli allievi ammessi al corso hanno l'obbligo della frequenza.

Gli allievi che durante lo svolgimento del corso abbiano superato con le assenze un quarto del numero delle ore di lezioni, non saranno ammessi agli esami finali. Il Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo - si riserva tuttavia la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di consentire l'ammissione agli esami degli allievi in servizio presso le Società di navigazione aerea che abbiano superato il suddetto limite di assenze, quando queste siano dovute a straordinarie esigenze dei servizi delle linee aeree civili.

Art. 14.

La Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso, da nominare con decreto del Ministro per l'aeronautica, sarà composta come segue:

a) il direttore generale dell'Aviazione civile e traffico aereo del Ministero dell'aeronautica, presidente;

b) il preside del Regio istituto tecnico industriale di Roma, in rappresentanza del Ministero dell'educazione nazionale, membro;

c) un rappresentante del Ministero delle corporazioni, membro;

d) due rappresentanti del Ministero dell'aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo, membri.

Disimpegnerà le funzioni di segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero dell'aeronautica di grado non inferiore al 9°.

Art. 15.

La Commissione esaminatrice, nel decidere in merito all'ammissione o meno degli aspiranti al corso e nel formulare la graduatoria degli idonei, terrà conto, oltre che dei titoli presentati dagli interessati, di tutti quegli altri elementi che potrà raccogliere ed in modo speciale dei rapporti informativi inerenti al servizio prestato da ciascun candidato in qualità di pilota militare.

Roma, li 27 luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: VALLE.

ALLEGATO A.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

relativi alla prima parte (teorico-pratica) del corso di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile.

ALLEGATO *A* — SUB-ALLEGATO I

QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI.

	Ore settimanali
1 - Tecnologia dei materiali aeronautici ed esercitazioni (con richiamo ai relativi elementi di chimica)	2
2 - Teoria del volo e costruzioni aeronautiche (il corso sarà preceduto dall'insegnamento dei relativi elementi di meccanica applicata)	3 (1)
3 - Esercitazioni sulle lavorazioni dei materiali aeronautici e sugli apparecchi di volo	2
4 - Motori con elementi di meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni di laboratorio)	2
5 - Esercitazioni di officina sui motori	3
6 - Elettrotecnica e radiotecnica (con esercitazioni di laboratorio sul materiale radioelettrico)	4
7 - Esercitazioni di trasmissione e ricezione auditiva dei segnali Morse	2
8 - Meteorologia ed aerologia	2
9 - Navigazione aerea, strumenti di bordo, impianti degli aeroporti (con esercitazioni) (2)	3
10 - Trasporti aerei ed elementi sulle comunicazioni	1
11 - Legislazione aeronautica nazionale ed internazionale	1
12 - Lingua francese	2
13 - Altra lingua straniera (inglese e tedesca a scelta degli allievi)	2
14 - Matematica applicata (3)	3
Totale ore	34

SUB-ALLEGATO 2

SCHEMI DI PROGRAMMI

per il corso d'istruzione per i piloti di aeromobili civili.

LINEE DIRETTIVE

PER I PROGRAMMI DI MATERIE TECNICO-PROFESSIONALI.

Nello svolgimento del programma relativo alle materie di carattere tecnico-professionale ogni insegnante limiterà la trattazione delle parti che hanno per gli allievi interesse culturale in relazione alla preparazione posseduta dagli allievi stessi, mentre darà adeguato sviluppo alle parti che hanno interesse professionale.

---

(1) Durante il primo trimestre le ore d'insegnamento potranno essere ridotte a 2.

(2) Oltre alle esercitazioni normali sulle carte e con gli strumenti di bordo è previsto un certo numero di esercitazioni di navigazione aerea in volo su apparecchi di linea civile, da effettuarsi nel 3° trimestre.

(3) La durata di questo insegnamento sarà di due trimestri. Le ore che si renderanno libere al cessare dell'insegnamento medesimo resteranno a disposizione di altri insegnamenti aventi esercitazioni.

Le trattazioni teoriche e specialmente quelle che richiedono l'impiego delle matematiche verranno ridotte al minimo indispensabile e in ogni modo dovranno tendere a far comprendere agli allievi il funzionamento dell'oggetto della trattazione (apparecchi, macchine, strumenti, ecc.) per giungere ad assicurarne l'esercizio e l'uso razionale.

Gli insegnamenti delle varie materie debbono avere indirizzo essenzialmente unitario, in modo che siano armonicamente collegati e tendano a formare nell'allievo una personalità concreta e completa. Perciò gli insegnanti, con la guida del Direttore del corso, coordineranno di continuo le trattazioni a ciascuno affidate, e controlleranno che lo scopo della preparazione unitaria sia in ogni istante conseguito.

Nelle esercitazioni pratiche non è necessario che gli allievi raggiungano una determinata abilità manuale, ma piuttosto che, attraverso la scelta dei materiali, la predisposizione dei mezzi e l'osservazione delle lavorazioni riescano a comprendere e valutare le lavorazioni stesse ai fini del regolare impiego degli apparecchi di volo.

In tutte le trattazioni e nelle esercitazioni verrà fatto largo uso del regolo calcolatore.

1) Tecnologia dei materiali aeronautici ed esercitazioni
(ore 2 settimanali)

A) *Elementi di chimica.*

Fenomeni fisici e chimici - Corpi semplici e composti - Atomi e molecole - Cenni sulle leggi fondamentali della chimica - Metalli e metalloidi - Ossidi, anidridi, acidi, basi e sali Cenni di termochimica - Ossidazione e combustione - Cenni sui principali elementi chimici che interessano i materiali aeronautici - Idrocarburi.

Combustibili solidi, liquidi e gassosi - Lubrificanti.

B) *Tecnologia.*

Generalità sui legnami - Elementi costitutivi del legno - Caratteri organolettici e tecnologici - Loro impiego - Difetti ed alterazioni del legno - Principali essenze legnose usate nelle costruzioni aeronautiche - Stagionatura e conservazione - Essiccazione e suoi effetti - Caratteristiche fisiche e meccaniche dei legnami (densità, umidità, durezza, resistenza alla compressione, alla flessione, alla trazione, all'urto, allo spacco - prove speciali) - Costruzione dei legnami compensati - Curvatura dei legnami - Unioni e collegamenti di legnami - Materiali speciali relativi.

Caratteristiche e proprietà principali dei metalli - Cenni sui procedimenti di fabbricazione - Generalità sulle leghe metalliche - Caratteristiche fisico-chimiche delle leghe metalliche più importanti ed in particolare degli acciai, delle leghe leggere ed ultraleggere - Nozioni sui diagrammi di equilibrio delle varie leghe - Strutture corrispondenti - Classificazioni, proprietà tecnologiche e meccaniche degli acciai comuni e speciali, e delle leghe leggere - Denominazione dei prodotti commerciali - Curve di riscaldamento e di raffreddamento - Scopi dei trattamenti termici - Mezzi e tecnica per l'esecuzione dei trattamenti termici - Inconvenienti che si possono verificare - Effetti dei trattamenti termici sulle proprietà meccanico-tecnologiche - Trattamenti termici delle leghe leggere - Cementazione e nitrurazione degli acciai - Nozioni sui fenomeni di corrosione - Nozioni sui trattamenti per rifinire e proteggere le superfici metalliche - Unione di lamiere e di profilati con chiodature di forza ed ermetiche - Collegamento con viti - Filettatura - Saldature dolci e forti - Bolliture - Processi di saldatura: alluminio - termica, a gas, elettrica - Tecnica delle saldature con particolare riguardo agli acciai speciali, alle leghe leggere ed ultraleggere - Trattamenti termici e meccanici delle saldature.

Tessuti impiegati nelle costruzioni aeronautiche - Prove e determinazioni diverse sui tessuti aeronautici - Norme di collaudo dei tessuti.

Vernici: tendi tela, a finire, antiruggini, a smalto, ecc. - Fili e tubi di acciaio ad alta resistenza - Bulloni, dadi e rosette normali - Cavi di acciaio.

C) *Esercitazioni di laboratorio di tecnologia.*

Prove pratiche per differenziare le varie essenze legnose adoperate nelle costruzioni aeronautiche - Riconoscimento dei difetti dei legnami e dei compensati - Prove meccaniche sui legnami - Prove sulle incollature - Riconoscimento dei principali metalli e leghe impiegate in aeronautica - Prove tecnologiche e meccaniche sui materiali metallici, prove sui fili, funi, cavi e tiranti - Variazioni delle proprietà meccaniche con i trattamenti termici - Esame di saldature eseguite con procedimenti diversi - Difetti delle saldature - Loro prove tecnologiche e meccaniche - Prove sulle tele e vernici - Esame di materiali metallici.

Osservazione diretta, nelle officine dell'Istituto, delle lavorazioni fondamentali sulle macchine utensili, delle saldature e dei trattamenti termici.

2) Teoria del volo e costruzioni aeronautiche
(ore 3 settimanali)

Meccanica.

Richiamo dei concetti fondamentali della meccanica generale dei sistemi rigidi e dei fluidi già a conoscenza degli allievi, insistendo particolarmente sui seguenti punti:

Diagrammi cinematici.

Moto relativo, moto assoluto, moto di trascinamento.

Composizione delle rotazioni.

Diagramma Cremoniano per il calcolo delle travature reticolari.

Determinazione del baricentro con metodo grafico ed analitico.

Effettiva determinazione, da parte degli allievi, del baricentro di un aeroplano mediante pesate.

Pendolo semplice, pendolo composto.

Momento d'inerzia di massa.

Momento d'inerzia assiale e polare delle superfici piane.

Giroscopio a due e tre gradi di libertà, e sue applicazioni; dimostrazione sperimentale dell'effetto giroscopico.

Bilanciamento statico e dinamico di un solido animato di moto rotatorio.

Effettiva verifica del bilanciamento di un'elica al cavalletto equilibratore.

Principio di Pascal - principio di Archimede.

Centro di spinta e centro di carena.

Equilibrio dei galleggianti.

Teorema di Bernoulli.

Tubo Venturi - Tubo di Pitot.

Resistenza dei materiali.

Elasticità dei solidi.

Sollecitazioni semplici: tensione, compressione, flessione, taglio, torsione.

Sollecitazione composta: tensione o compressione e flessione.

Carico di punta: esperienza dimostrativa su di un puntone.

Flessione e taglio.

Illustrazione sperimentale e grafica del comportamento delle travi inflesse staticamente determinate.

Rilevamento delle frecce di inflessione.

Cenno sulla trave continua.

Flessione e torsione.

Cenno sul calcolo degli alberi.

Funi metalliche.

Molle a balestra, molle ad elica.

Determinazione sperimentale della costante di una molla ad elica.

Aerodinamica.

1) Generalità sulla resistenza del mezzo fluido.

Notizie sui vari metodi sperimentali; principio del moto relativo.

Illustrazione della Vasca idrodinamica di Roma (S. Paolo).

Paradosso di d'Alembert.

Tubi di flusso.

Viscosità assoluta.

Formazione della scia.

Attrito superficiale.

Formula di Newton.

Comportamento aerodinamico di una lastra piana normale al vento.

Distribuzione delle pressioni sulle due superfici della lastra.

Resistenza aerodinamica di solidi di varia forma con particolare riguardo agli elementi di un aeroplano.

Influenza dell'aria sulla caduta dei corpi.

Descrizione del paracadute e suo funzionamento; paracadute ad apertura ritardata.

Piastra piana obliqua al vento.

Profili alari; loro classificazione e caratteristiche principali.

Reazione aerodinamica e sue componenti verticale ed orizzontale.

Efficienza e finezza.

Spostamento del centro di pressione col variare dell'angolo di incidenza.

Momento d'ala.

Distribuzione delle pressioni sul contorno del profilo.

Influenza del rapporto di allungamento; perdite marginali.

Influenza mutua nelle ali dei biplani.

Curve polari per differenti profili alari.

Importanza del carico alare.

Cenni sulla teoria della circuitazione.

Comportamento dei filetti fluidi alle varie incidenze; angolo di incidenza critico.

Dispositivi ipersostentatori: vari tipi e loro caratteristiche.
Galleria aerodinamica per le prove sperimentali.
Illustrazione degli impianti di Guidonia.
Similitudine meccanica, viscosità cinematica, numero di Reynolds.
Cenni sulla resistenza aerodinamica alle velocità ipersonore.

2) Geometria dell'elica.
Passo costruttivo, angolo d'attacco reale e apparente.
Esercitazione sulla misura del passo mediante apposita squadra.
Movimento dell'aria nelle vicinanze dell'elica.
Elica al punto fisso: elica propulsiva.
Rendimento; regresso.
Curve sperimentali caratteristiche.
Resistenza meccanica delle eliche.
Campanatura principale e secondaria.
Eliche demoltiplicate, eliche a passo variabile.
Effetto giroscopico dovuto all'elica.

3) Volo orizzontale e volo obliquo.
Potenza necessaria alla sostentazione; incidenza e velocità economiche.
Volo librato; influenza della finezza del velivolo sulla pendenza della traiettoria.
Partenza, atterramento, ammaramento.
Equilibrio e stabilità nel volo rettilineo.
Coppia di reazione; modo di correggerla.
Virata; relazione tra la velocità dell'aeroplano ed il raggio della traiettoria.
Distribuzione delle forze e delle coppie durante le varie manovre.

Costruzioni aeronautiche.

Macchine a sostentamento statico ed a sostentamento dinamico.
Considerazioni generali sulle costruzioni in legno e metalliche.
Descrizione dei vari tipi di aeroplani, idrovolanti ed anfibi.
Importanza e funzione delle varie parti e della loro disposizione dal punto di vista statico ed aerodinamico.
Funzionamento degli ammortizzatori e dei freni.
Particolari costruttivi della cellula, della fusoliera, dell'impannaggio, del carrello, dello scafo, dei galleggianti.
Organi di comando delle superfici di governo.
Registrazione dei piani stabilizzatori.
Compensazione dei timoni e degli alettoni.
Alette di correzione.
Costruzione e comando dei vari tipi di sistemi ipersostentatori.
Costruzione delle eliche.
Carrelli retrattili.
Installazione del gruppo moto-propulsore e dei circuiti relativi.
Impianti ausiliari: antivibranti, antisonori, riscaldamento, ventilazione, prevenzione incendi, ecc.
Calcoli per l'esecuzione di una prova statica.
Illustrazione delle norme del registro aeronautico per il collaudo dei velivoli.

N. B. - Le lezioni riguardanti le Costruzioni aeronautiche verranno di preferenza tenute nel reparto apparecchi di volo.

3) ESERCITAZIONI SULLA LAVORAZIONE DEI MATERIALI AERONAUTICI E SUGLI APPARECCHI DI VOLO

(ore 2 settimanali)

Nomenclatura e uso dei principali attrezzi per la lavorazione dei legnami impiegati nelle costruzioni aeronautiche.
Osservazione diretta delle lavorazioni fondamentali dei legnami.
Osservazione diretta delle lavorazioni per:
la costruzione di centine - lungheroni - squadre di regolaggio - eliche, ecc. e delle attrezzature relative;
l'incollatura di legnami;
l'impiombatura di cavi e la manipolazione del filo di acciaio;
l'intelatura (rammendo e rattoppo);
la verniciatura.
Nomenclatura e uso dei principali attrezzi per la lavorazione e per la saldatura dei materiali metallici impiegati nelle costruzioni aeronautiche.
Osservazione diretta delle lavorazioni per:
tracciatura, taglio, piegatura e imbutitura di lamiere di acciaio dolce e di lega leggera;
ribattitura su lamiere;
preparazione di parti di strutture e di collegamenti in lamiera e in tubo;
saldatura di nodi in tubo di acciaio.
Montaggio e smontaggio degli apparecchi completi secondo le norme prescritte.
Interpretazione ed uso delle tavole di regolaggio.
Regolaggio degli apparecchi - Correzione dei difetti di equilibrio degli apparecchi.
Montaggio e smontaggio del gruppo motopropulsore sull'apparecchio.
Installazione di strumenti di bordo.
Verifica e manutenzione giornaliera degli apparecchi.
Preparazione di un apparecchio per il volo.
Conservazione delle parti di ricambio degli apparecchi.
Preparazione di un apparecchio per l'esecuzione di prove statiche
- Ammortizzatori - Freni - Ruote - Paracadute - ecc. (Montaggio, verifica, ecc.).
Riparazioni varie sugli apparecchi a terra e nell'ipotesi di caso di urgenza in volo.

4) MOTORI

(ore 2 settimanali)

A) *Elementi di termotecnica.*

Richiami sulle nozioni fondamentali di termologia apprese nei corsi di fisica con particolare riguardo al comportamento dei fluidi.
Trasformazione del calore in lavoro; primo principio della termodinamica - Grandezze caratteristiche di un fluido elastico - Trasformazione dei fluidi; loro rappresentazione grafica e proprietà fondamentali - Cicli di trasformazioni: rendimento termico, ciclo di Carnot - Secondo principio della termodinamica.

B) *Elementi di meccanica applicata ai motori.*

Trasmissione del lavoro nelle macchine, rendimento - Trasmissione per mezzo di ruote dentate cilindriche, coniche, elicoidali - Trasmissione con biella e manovella - Eccentrici - Cenni sull'equilibramento delle masse alternative.

C) *Motori.*

Combustione e combustibili, combustibili adoperati nei motori di aviazione - Caratteristiche d'impiego e loro determinazione sperimentale: benzine, benzine sintetiche, miscele carburanti, antidetonanti, numero di Ottano.
Motori a scoppio a quattro tempi, descrizione sommaria del motore monocilindrico - Cicli di funzionamento (teorico e pratico) - Esame delle diverse parti del motore.
Cenni sui motori a due tempi.
Motori Diesel a due, a quattro tempi e derivati.
La distribuzione nei motori a scoppio - Anticipo dell'accensione - Diagrammi della distribuzione.
Esame degli organi della distribuzione - Registrazione della distribuzione, messa in fase dell'albero della distribuzione.
Carburazione e carburatori - Influenza della temperatura, della quota e del numero di giri sul titolo della miscela - Esame dei tipi principali di carburatori adoperati nei motori di aviazione - Sistemi di alimentazione dei carburatori - Difetti della carburazione, registrazione dei carburatori. Motori surcompressi, motori sovralimentati e loro impiego - Alimentazione con presa dinamica.
Principali sistemi di accensione adoperati nei motori a scoppio - Difetti dell'accensione - Registrazione e messa in fase.
Il raffreddamento dei motori a combustione - Cenni sulla trasmissione del calore - Raffreddamento ad aria libera e soffiata e ad acqua - Difetti del raffreddamento.
La lubrificazione dei motori a combustione - Olii e grassi - Caratteristiche di impiego di un olio lubrificante e sua determinazione sperimentale - Sistemi di lubrificazione e accessori - Circuiti di lubrificazione - Controllo e difetti della lubrificazione.
Motori policilindrici a cilindri in linea, a *V* a *T*, a stella: ordine degli scoppi - Requisiti di un motore di aviazione - Caratteristiche e descrizione dei tipi principali di motori adoperati nell'aviazione civile.
Potenza effettiva, indicata e massica; rendimento organico, indicato e totale - Consumi di olio e di carburanti - Misura della potenza indicata con indicatori e manografi: interpretazione dei diagrammi - Misura della potenza effettiva - Curve caratteristiche dei motori.
Sistemi di avviamento di un motore d'aviazione, condotta e innesto del motore con particolare riguardo al comportamento in volo - Irregolare funzionamento del motore all'avviamento e in marcia.
Cenni sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, sullo smontaggio e sul montaggio del motore.

5) ESERCITAZIONI DI OFFICINA SUI MOTORI

(ore 3 settimanali)

Smontaggio completo di un motore d'aviazione.
Smerigliatura delle valvole e dell'albero motore; aggiustaggio delle bronzine del banco e delle bielle; aggiustaggio e montaggio dei segmenti elastici e del raschiaolio; montaggio degli spinotti.
Prova idraulica dei cilindri.
Montaggio del motore e cure relative.
Verifica e messa a punto degli alberi di distribuzione.
Smontaggio dei magneti, verifica e rimontaggio. Messa in fase del magnete.
Smontaggio dei carburatori, verifica e rimontaggio. Registrazione.
Montaggio del motore sul banco di prova, avviamento; irregolarità di funzionamento ai diversi regimi; rilievi degli eventuali difetti.
Montaggio del mozzo sull'elica.
Montaggio dell'elica sul motore.
Montaggio del motore sulla carlinga, completo di tutti gli accessori di condotta e controllo.
Impiego del manografo per la misura della potenza indicata.
Impiego dei freni per la misura della potenza effettiva.

6) ELETTROTECNICA E RADIOTECNICA

(ore 4 settimanali)

Elettrostatica.

La teoria elettronica - Corpi isolanti e corpi conduttori - Leggi della elettrostatica - Potenziale elettrica - Distribuzione della carica sui conduttori - Capacità - Capacità dei condensatori - Scarica elettrica.

Corrente continua.

Pile - F. e. m. e d. d. p. - Circuito elettrico - Resistenza elettrica - Legge di Ohm - Leggi di Kirchhoff - Potenza sviluppata della corrente - Elettrolisi - Accumulatori - Manutenzione degli accumulatori - Fenomeni termoelettrici.

Magnetismo.

Magneti - Fenomeni magnetici - Induzione magnetica - Isteresi magnetica - Comportamento dei materiali magnetici.

Effetti magnetici della corrente.

Direzione del campo elettromagnetico - Azioni tra campi magnetici e correnti - Legge di Laplace - Intensità di alcuni campi magnetici - Circuiti magnetici - Azioni elettrodinamiche tra le correnti - Amperometri - Voltometri - Wattometri.

Induzione elettromagnetica.

Leggi generali dell'induzione - Induzione nelle masse metalliche - Funzione degli schermi nell'induzione elettromagnetica - Autoinduzione Mutua induzione - Rocchetto di Ruhmkorff - Magneti di accensione.

Correnti alternate.

Grandezze elettriche alternate - Rappresentazione grafica delle grandezze alternate - Circuiti a c. a. - Effetto dell'autoinduzione - Effetto della capacità - Impedenza - Fattore di potenza - Circuiti con resistenze, induttanza e capacità in serie: condizione di risonanze - Circuiti derivati - Circuiti con induttanza e capacità in derivazione: condizione di risonanza. Potenza di una c. a. - Cenni sulle correnti trifasi e sul campo rotante.

Macchine elettriche.

Principi fondamentali sulla generazione delle correnti - Alternatori - Dinamo - Motori a c. a. - Trasformatori: Cenni sui motori a c. a.

Circuiti oscillanti e irradiazione delle onde Hertziane.

Circuiti oscillanti: oscillazioni smorzate e oscillazioni persistenti - Frequenza delle oscillazioni - Onde hertziane - Propagazione - Lunghezza d'onda - Schema generale di un trasmettitore a scintilla - Aerei - Antenne e telai - Eccitazione degli aerei - Distribuzione delle correnti e delle tensioni lungo le antenne - Lunghezza d'onda di una antenna e modo di variarla - Potenza irradiata - Resistenza d'irradiazione - Misura della lunghezza d'onda: ondametri e loro impiego - Aerei di bordo: caratteristiche e norme di impianto.

Tubi elettronici.

Il diodo - Caratteristiche - Resistenza interna - Funzione rettificatrice del diodo - Triodo - Caratteristiche e parametri relativi - Poliodi - Sistemi di accensione dei tubi elettronici.

Amplificazione, generazione di oscillazioni, modulazione.

Il problema dell'amplificazione - Amplificazione in alta e bassa frequenza - Apparati amplificatori Il triodo generatore di oscillazioni nei vari sistemi di accoppiamento. Rendimento del triodo generatore - Circuiti di trasmissione con eccitazione separata - Circuito pilota - Stabilizzazione della frequenza con quarzo - Cenni sugli apparati a neutralizzazione Modulazione telegrafica - Microfoni e modulazione telefonica - Descrizione e impiego degli apparati trasmittenti particolarmente in uso.

Ricezione.

Il fenomeno della rivelazione - Raddrizzatori a cristallo - Il triodo rivelatore di oscillazioni - Rivelazione di onde persistenti - Principio dei battimenti - Eterodina - Reazione - Montaggio dei circuiti riceventi - Selettività - Selezione radioacustica - Il telefono e gli altoparlanti - Circuiti a cambiamenti di frequenza - Cenni sulla supereterodina - Descrizione ed impiego dei complessi riceventi in dotazione.

Onde corte.

Caratteristiche pratiche dei circuiti in trasmissione e ricezione - Caratteristiche di impiego.

Radiogoniometria.

Scopi - Principi di funzionamento e descrizione del radiogoniometro - Rilevamenti radiogoniometrici - Guida dei velivoli mediante radioonde - Radiofari - Radiofari d'atterramento a onde ultracorte.

Installazione di bordo.

Impianti elettrici di bordo - Installazione degli apparati radiotelegrafici e radiotelefonici a bordo degli aeromobili - Installazioni del radiogoniometro - Compensazione e taratura - Norme generali per la manutenzione - Cenni sui collaudi e sul controllo degli apparati R. T.

LEGISLAZIONE RADIOTELEGRAFICA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

A) *Legislazione nazionale.*

1 - Norme sul servizio radioelettrico contenute nella legislazione aeronautica italiana (art. 14 legge 20 agosto 1923, n. 2207; art. 173 e seg. regolamento per la navigazione aerea 11 gennaio 1925, n. 356).

Prescrizioni generali circa l'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia nel Regno e prescrizioni particolari circa l'impianto e l'esercizio delle stazioni fisse e mobili, con particolare *rilievo* a quelle a bordo degli aeromobili.

2 - Norme per la concessione di stazioni radioelettriche a bordo di aeromobili civili (decreto ministeriale 8 gennaio 1930).

3 - Norme e tariffe provvisorie per il servizio dei marconigrammi a bordo degli aeromobili civili (decreto ministeriale 12 marzo 1936).

4 - Conoscenza pratica delle «Istruzioni sul servizio dei telegrammi o marconigrammi» pubblicate dal Ministero delle comunicazioni - edizione 1936 - per la parte che interessa il servizio in volo.

5 - Organizzazione dei vari servizi radio elettrici nazionali (servizio fisso, mobile e di radiodiffusione) nonchè dei servizi speciali nell'interesse della navigazione marittima ed aerea (radiogoniometri, radiofari, servizi meteorologici, segnali orari, avvisi ai naviganti) - Frequenze assegnate a detti servizi.

Conoscenza pratica dei servizi radiometeorici d'Aeronautica (pubblicazioni del Ministero dell'aeronautica: «I servizi radiometeorici di aeronautica» e «Manuale annuario radiometeorico»).

B) *Legislazione internazionale.*

1 - Conoscenza pratica della Convenzione internazionale delle telecomunicazioni (Madrid 1932) e degli annessi regolamenti - generale e addizionale - per le radiocomunicazioni, sopratutto per quanto riguarda la distribuzione e l'impiego delle frequenze e l'eliminazione delle interferenze.

2 - Conoscenza pratica dei regolamenti radioelettrici elaborati dalla «CINA»:

a) regolamento sull'impiego degli apparecchi di radiocomunicazione a bordo degli aeromobili;

b) regolamento sul servizio radioelettrico internazionale per la navigazione aerea.

3 - Principali cifrari radioelettrici internazionali:

a) codice radiotelegrafico internazionale «Q»;

b) codice internazionale «IATA»;

c) altri cifrari.

4 - Convenzione e regolamenti sulla sicurezza della vita umana in mare in rapporto alla radiotelegrafia.

5 - Doveri e responsabilità del radiotelegrafista. Compiti dell'Unione telegrafica di Berna per le questioni relative alla radiotelegrafia.

Comitato consultivo internazionale tecnico delle comunicazioni radioelettriche.

7) ESERCITAZIONI DI TRASMISSIONE E RICEZIONE AUDITIVA DEI SEGNALI MORSE

(ore 5 settimanali) (1)

Alfabeto Morse - Lettura dei segnali - Studio progressivo dei segnali alle varie cadenze - Ricezione e trasmissione di testi in lingua italiana e testi in cifre - Ricezione di telegrammi cifrati e brani di lingue estere alla velocità di 60 caratteri al minuto.

8) METEOROLOGIA ED AEROLOGIA

(ore 2 settimanali)

Composizione dell'atmosfera - Gas e vapori atmosferici - Il valore acqueo: umidità assoluta, relativa e specifica.

Statica dell'atmosfera - La pressione atmosferica; sue variazioni con l'altezza.

La temperatura dell'atmosfera; sua distribuzione media - Sua distribuzione istantanea e movimenti verticali che ne conseguono - Cause della variazione diurna ed annuale della temperatura - Trasformazione di stato dell'acqua atmosferica in conseguenza delle variazioni di temperatura, formazione delle nebbie e delle nubi di correnti ascendenti: precipitazioni e ghiaccio sui velivoli.

Energia dell'atmosfera - Sua origine - Diagrammi energetici tipi di aria - Limiti tra masse d'aria diverse; fronti - Nubi stratificate.

Studio della dinamica atmosferica: osservazioni sinottiche - Carte meteorologiche - I venti - Le perturbazioni atmosferiche.

Fenomeni elettrici dell'atmosfera.

Il «tempo» in relazione alla configurazione del suono ed alla distribuzione delle masse d'aria - Tempo «stau» e di «föhn».

Previsioni del tempo - Organizzazione dell'assistenza del volo; come il pilota ha le notizie meteorologiche.

9) NAVIGAZIONE AEREA

Strumenti di bordo - Impianti d'Aeroporto (con esercitazioni)

(ore 3 settimanali)

1) *Navigazione aerea.*

a) - Nozioni preliminari. - Forma e dimensioni della terra - Coordinate geografiche - Verticale di un luogo - Orizzonte - I punti cardinali.

b) - Nozioni elementari di cosmografia. - I corpi celesti - La sfera celeste - Movimento apparente degli astri - Misura del tempo - Movimenti della terra - Il giorno e le stagioni - I fusi orari.

c) - Alcune definizioni relative alla navigazione aerea. - Prua o rotta di un'aeronave - Velocità di un'aeronave - Triangolo delle velocità - Deriva - Derivometri - Calcolo e correzione della deriva - Stima del vento in mare - Luoghi di posizione.

d) - Carte di navigazione - Proiezioni cartografiche. - Ortodromia e lossodromia - Generalità sulle proiezioni cartografiche - La proiezione di Mercatore - La proiezione gnomonica - La proiezione stereografica equatoriale - Le carte del Kahn - Altri sistemi di proiezione - Proiezioni policoniche - Proiezione naturale - Carte aeronautiche - Misura delle distanze sulle carte - Esercizi di carteggio: tracciamento di una rotta e determinazione dei suoi elementi.

e) - La navigazione osservata e la navigazione stimata. - La navigazione osservata e rilevata - Elementi e principii della navigazione stimata - Problemi di navigazione.

f) - La navigazione radiogoniometrica. - I due metodi di rilevamento radiogoniometrico - Tracciamento dei rilevamenti r. g. - Errori nei rilevamenti r. g. - Radiofari.

g) - Cenni sulla navigazione astronomica. - Principii della navigazione astronomica - Esercizi di applicazione con elementi preordinati.

APPENDICE - *Nozioni complementari per il conseguimento del brevetto di ufficiale di rotta.*

Segnalazione ottica:

a) - Metodo semaforico e metodo luminoso; conoscenza profonda del metodo di entrare in comunicazione e di trasmettere e ricevere i messaggi per mezzo di questi due metodi.

b) - Codice internazionale - Bandiere (denominazioni e colori); lettura dei segnali composti con bandiere.

Esercizi di trasmissione e ricezione delle segnalazioni semaforiche e luminose.

2) *Strumenti di bordo.*

a) - La bussola magnetica. - Nozioni elementari di magnetismo terrestre - Declinazione - Variazione annua - Ferri duri e ferri dolci - Deviazioni semicircolari e quadrantali - La bussola magnetica per velivolo - Difetti delle bussole (inerzia - attrito - trascinamento) - Bussola aperiodica - Bussola a distanza - Installazione della bussola - Compensazione della bussola - Costruzione della tabella delle deviazioni residue - Conversione delle prue - Impiego della bussola in volo.

b) - Strumenti indicatori nell'altezza. - Altimetri - Variometri (indicatori di salita).

c) Strumenti indicatori della velocità. - Indicatori a tubo Venturi - Indicatori a tubo di Pitot - Correzioni da apportare alle letture degli indicatori di velocità - Protezione dei tubi di Pitot dal ghiaccio.

d) - Strumenti giroscopici. - Proprietà del giroscopio - Generalità sugli strumenti giroscopici - Tubo Venturi - Depressore - Controlli della depressione - Indicatore di virata - Indicatore direzionale - Orizzonte artificiale - Autopiloti - Cenni sulla bussola giroscopica.

e) - Volo strumentale. - Disposizione razionale degli strumenti di bordo - Gruppi di pilotaggio - Condotta del volo strumentale - Volo nelle nubi - L'atterraggio nella nebbia con l'ausilio della radio e degli strumenti.

f) Strumenti per la condotta del motore ed equipaggiamenti vari. - Contagiri - Manometri - Teletermometri - Indicatori di consumo del carburante - Apparecchi per la respirazione in alta quota - Apparecchi di riscaldamento a bordo - Paracadute.

g) - Pilotaggio dei velivoli. - Volo normale - La partenza - L'atterraggio - Volo in atmosfera agitata e con meteore avverse - Volo in alta quota - Pericolo della formazione del ghiaccio - Volo notturno - Particolarità d'impiego dell'idrovolante - Particolarità d'impiego dei polimotori.

3) *Impianti d'aeroporto.*

Gli aeroporti terrestri e marittimi - Impianti di segnalazione - Impianti di illuminazione e segnalazione notturna - Rifornimento di carburanti e lubrificanti.

10. TRASPORTI AEREI ED ELEMENTI SULLE COMUNICAZIONI.

(ore 1 settimanale)

1) *Teoria dei trasporti aerei.*

A - *Parte generale.* - Trasporti aerei civili: origine, sviluppo, utilità. Utilizzazione del trasporto aereo. Tecnica del trasporto aereo. materiale, infrastrutture, organizzazione. Economia del trasporto aereo:

1) Spese: costi fissi e chilometrici.

2) Introiti: passeggeri, posta, merci e sovvenzioni. Rapporti e confronti fra Stati e compagnie di navigazione aerea, con particolare rilievo all'aviazione commerciale italiana. Rapporti e confronti fra il trasporto aereo e gli altri mezzi di comunicazione.

B - *Parte speciale* - Convenzioni e disciplinari fra Società e Ministero dell'aeronautica.

Organizzazione particolare di una Società italiana di navigazione aerea: Direzione Generale, uffici periferici di rete e di scalo. Servizi meteorologici di assistenza di volo e loro funzionamento pratico - Cartelli di rotta e bollettini - Composizione dell'equipaggio di un aeromobile: compiti particolari di ciascun componente. l'equipaggio - Documenti di bordo - Documenti di scalo - Servizio passeggeri, posta e merci - Rapporti di volo - Norme in casi di interruzione del volo e di incidente.

2) *Elementi sulle comunicazioni.*

A) Geografia delle comunicazioni r. t.

Ubicazione delle grandi stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche transcontinentali più importanti con particolare riguardo a quelle italiane.

Ubicazione delle maggiori stazioni radiofoniche per servizi di radiodiffusione, con particolare riguardo a quelle italiane.

Stazioni r. t. fisse italiane e loro stazioni corrispondenti nel servizio marittimo, commerciale ed aereo.

Ubicazione dei più importanti radiofari, stazioni per servizio meteorologico e posti radiogoniometrici installati nel mondo.

Ubicazione delle stazioni radiotelegrafiche internazionali e nazionali per l'invio dei segnali orari.

B) Geografia delle comunicazioni aeree.

Linee di grande comunicazione - Linee interne: continentali e transcontinentali - Studi, proposte e prime realizzazioni delle linee transoceaniche - Stati esercenti linee aeree civili - Principali allac-

(1) Gli allievi che aspirano al brevetto internazionale dovranno integrare le 5 ore assegnate alle esercitazioni con ore aggiunte serali.

ciamenti aerei internazionali: scali a transito internazionale con particolare rilievo all'Italia - Descrizione dettagliata della rete aerea italiana.

C) Cenni sulle reti ferroviarie e marittime dei principali Stati e loro coordinamento con le reti aeree.

11) LEGISLAZIONE AERONAUTICA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

(ore 1 settimanale)

A) *Cenni introduttivi.*

1 - Il diritto aeronautico - Definizione, caratteri, contenuto, autonomia, rapporti con altri rami del diritto.

Parti del diritto aeronautico:

a) principali leggi e regolamenti italiani;

b) convenzione aeronautica del 13 ottobre 1919; esame dei suoi principi; attribuzioni della « C.I.N.A. »;

c) altre convenzioni aeronautiche internazionali.

2 - Regime giuridico dello spazio aereo, nei riguardi della navigazione aerea e delle comunicazioni radioelettriche. Libertà o sovranità? Soluzioni convenzionali e legislative. Conseguenze del principio della sovranità.

3 - Regime giuridico delle linee di navigazione aerea. Linee interne; legislazione italiana.

Linee internazionali: principî della convenzione del 13 ottobre 1919 e delle convenzioni bilaterali firmate dall'Italia.

B) *L'Aeromobile.*

1 - Definizioni. Distinzioni, specialmente sotto il profilo giuridico; aeromobili civili e militari, di Stato e privato; regime giuridico applicabile.

2 - Nazionalità dell'aeromobile. Sue conseguenze nei rapporti interni e in quelli internazionali.

3 - Legge imperante a bordo dell'aeromobile.

4 - Documenti obbligatori:

a) certificato di navigabilità; attribuzioni del Registro Italiano Navale ed Aeronautico;

b) certificato di immatricolazione: registro aeronautico nazionale; inscrizioni, trascrizioni, loro efficacia giuridica;

c) libri di bordo.

5 - Diritti reali sull'aeromobile. Ipoteca. Privilegi.

C) *Aeroporti e campi di fortuna.*

1 - Definizioni - Distinzioni, aeroporti pubblici e privati; aeroporti doganali.

2 - Norme per la costruzione e l'esercizio. Servitù aeronautiche.

3 - Controlli. Poteri del comandante e del direttore civile.

4 - Figura giuridica del capo-scalo.

D) *La circolazione aerea.*

1 - Norme generali di circolazione aerea; in rotta; in prossimità degli aeroporti.

2 - Limitazioni sul transito: zone vietate; rotte obbligatorie; divieti.

3 - Limitazioni nei trasporti: armi o munizioni; materiale fotografico.

4 - Segnalazioni; fanali.

5 - Il regime doganale nella navigazione aerea. Libretti per passaggi in dogana.

E) *Il personale navigante.*

1 - Brevetti e licenze di attitudine tecnica e di abilitazione professionale - Limiti di età.

2 - Legge e regolamento sullo stato giuridico della gente dell'aria - Gerarchia a bordo. Poteri del comandante di aeromobile.

3 - Ordinamento corporativo delle attività aeronautiche. Inquadramento sindacale delle imprese di trasporto aereo della gente dell'aria. Rapporti di lavoro; contratti collettivi.

F) *Il contratto di trasporto aereo.*

1 - Legislazione italiana; convenzione di Varsavia; qualche legge estera.

2 - La responsabilità nel diritto aeronautico. Responsabilità contrattuale. Responsabilità per danni ai terzi non naviganti: legislazione italiana, convenzione di Roma, qualche legge estera.

3 - Limitazione legale della responsabilità; clausole di esonero.

G) *Assicurazioni aeronautiche.*

1 - Assicurazione obbligatoria del personale navigante.

2 - Assicurazione contro i rischi della navigazione aerea.

H) *Assistenza e salvataggio.*

1 - Rapporti giuridici sorgenti dall'assistenza e dal salvataggio di aeromobili. Remunerazione. Legislazione italiana e progetto di convenzione internazionale.

2 - Norme della legislazione italiana per i casi di sinistro aereo.

I) *Cenni di diritto penale aeronautico.*

L) *Cenni di diritto di guerra aerea.*

12) E 13) LINGUE STRANIERE.

(*Francese*, ore 2 settimanali - *Inglese o Tedesco* ore 2 settimanali).

— Richiami e ricapitolazioni sulle cognizioni fondamentali possedute dagli allievi.

— Esercizi graduali di conversazione e di versione sui seguenti argomenti di vita pratica e professionale.

— Elementi di terminologia tecnica aeronautica.

— Sistema monetario, cambi, prezzi, acquisti.

— Linguaggio relativo alla vita d'albergo e di ristorante.

— Orari, bagagli, passaporti, dogana, polizia, servizio sanitario, posta, telegrafo, comunicazioni telefoniche.

— Terminologia relativa alla geografia e climatologia.

— Linee aeree nelle regioni per le quali vige la lingua studiata, aeroporti, norme interne di navigazione aerea.

— Rapporti del personale navigante e dei viaggiatori con le autorità politiche, amministrative e consolari.

14) MATEMATICA APPLICATA.

(ore 2 settimanali per 2 trimestri)

Programma:

Richiami sulla risoluzione di equazioni algebriche e di sistemi - Calcolo coi logaritmi; regolo calcolatore e suo uso.

Richiami di trigonometria piana; uso delle tavole trigonometriche; relazioni fondamentali di trigonometria sferica.

Elementi di geometria analitica del piano; equazioni della retta e del cerchio.

Calcolo grafico, coordinate logaritmiche, abachi, monogrammi.

Concetto di derivata e di integrale; derivazione e integrazione di semplici funzioni. Significato fisico e applicazioni geometriche e tecniche.

p. *Il Ministro*: VALLE.

ALLEGATO B

PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO

relativo alla seconda parte (addestramento professionale) del corso di perfezionamento tecnico - professionale per pilota di linea aerea civile.

1) *Durata delle istruzioni.*

La durata delle istruzioni è prevista di circa un mese.

2) *Istruzioni di volo notturno.*

Le istruzioni di volo notturno saranno svolte da ciascun allievo secondo il programma seguente:

da 2 a 5 lezioni doppio comando, di 3 atterraggi ciascuna;

da 3 a 5 voli da solo.

3) *Istruzioni di volo strumentale.*

Le istruzioni di volo strumentale saranno svolte da ciascun allievo (sempre con istruttore a bordo) secondo il programma seguente:

da 5 a 7 voli, della durata da 20 a 40 minuti ciascuno.

Gli esercizi saranno del genere sottoindicato:

a) ambientamento al volo rettilineo orizzontale;

b) salita, discesa, virate piane;

c) cambiamenti di direzione, comandati dall'istruttore a mezzo telefono di bordo;

d) navigazione con bussola ed orologio su percorso prestabilito.

In qualcuno dei suddetti voli si cercherà di effettuare tratti di navigazione nelle nubi per brevi durate (fino a 10 minuti).

3) *Conseguimento del brevetto civile di pilota di velivolo di III grado.*

Coloro che non sono in possesso del brevetto civile di pilota di velivolo di III grado, saranno sottoposti alle prove prescritte per il conseguimento di tale brevetto, effettuando le prove stesse su velivolo fornito gratuitamente dall'Amministrazione Aeronautica.

Per sostenere le prove di brevetto gli allievi devono avere però ottemperato a quanto disposto dal Regolamento per la navigazione aerea, per quanto riguarda la presentazione della domanda e degli altri documenti prescritti, nonchè il pagamento delle relative tasse di concessione, che rimangono a carico degli interessati.

p. *Il Ministro*: VALLE.

(3105)

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso al posto di statistico presso l'Amministrazione centrale (gruppo A, grado 8°).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;
Visto il R. decreto-legge 28 agosto 1924-II, n. 1294;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 185;
Visto il R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esame per il conferimento del posto di statistico (gruppo *A*, grado 8°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale delle finanze, al quale non sono ammesse a partecipare le donne.

Art. 2.

Potranno prender parte al concorso gli impiegati appartenenti al gruppo *A* dei ruoli dipendenti dal Ministero delle finanze o da altri Ministeri, nonchè gli estranei all'Amministrazione, che ne facciano domanda su carta da bollo da L. 6. La domanda corredata dai documenti richiesti, dovrà pervenire all'Ufficio centrale del personale del Ministero delle finanze entro il termine perentorio di 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nella domanda gli aspiranti, oltre che indicare il proprio recapito ed elencare i titoli ed i documenti allegati, dovranno dichiarare se intendano sottoporsi a prove facoltative orali di lingue estere ed a quali.

Art. 3.

A corredo delle domande, salvo quanto viene precisato nel successivo art. 4, dovranno essere prodotti i seguenti documenti, stesi sulle competenti carte bollate e debitamente legalizzati:

1° estratto dell'atto di nascita su carta bollata da L. 8 da cui risulti che alla data del presente decreto l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non oltrepassati i 30 anni d'età.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che, alla data del bando di concorso, siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato.

Il limite massimo di età è elevato:

a) di cinque anni:

per coloro che durante la guerra 1915-18 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, in sostituzione del servizio stesso;

per i legionari fiumani;

per coloro che abbiano partecipato in reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

per coloro che in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato a relative operazioni militari;

b) ad anni 39:

per i mutilati o invalidi di guerra o per la causa nazionale ovvero per gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale divenuti tali in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi dal 16 gennaio 1935-XIII (giusto R. decreto-legge 2 dicembre 1936-XV, n. 2111), ovvero per gli invalidi in dipendenza di operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali tutti siano state liquidate pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle vigenti norme;

per gli ex combattenti decorati al valor militare o che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra;

il limite massimo di anni 30, eventualmente aumentato in conformità delle precedenti lettere *a*) e *b*), è aumentato altresì:

c) di anni quattro:

per gli aspiranti che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922;

per coloro che oltre ad essere in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma;

d) di anni due per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso; nonchè di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

I benefici di cui alla lettera *d*) si cumulano fra di loro nonchè con gli altri previsti dal presente articolo, purchè complessivamente non si superino i 45 anni;

2° certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici, rilasciato su carta da bollo da L. 4, dal podestà del Comune di origine o di residenza;

3° certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

4° certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risieda da un anno, e in caso di residenza per tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

5° certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4 da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione fisica, questa dev'essere specificatamente menzionata nel certificato medico, con dichiarazione che non menoma l'attitudine fisica all'impiego di statistico nell'Amministrazione finanziaria.

L'Amministrazione ha facoltà di fare controllare insindacabilmente tale dichiarazione.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

6° foglio di congedo illimitato ovvero, per coloro che non abbiano prestato servizio militare, certificato di esito di leva. Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, presenteranno invece copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotato delle eventuali benemerenze di guerra e la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 588 del *Giornale militare* del 1922.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno debitamente comprovare tale loro qualità;

7° diploma originale o copia autentica del diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio, o in scienze statistiche e demografiche o in scienze statistiche ed attuariali o in scienze matematiche oppure in matematica e fisica, od altro titolo equipollente rilasciato da Università o da Istituto d'istruzione superiore;

8° certificato su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, da cui risulti l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista, nonchè l'anno, mese e giorno di iscrizione. L'iscrizione non è richiesta per i mutilati e invalidi di guerra.

Dal detto certificato dovrà risultare, ove ne ricorra il caso, che l'aspirante è iscritto senza interruzione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, o, se fu ferito per causa fascista, dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Nei casi di cui al comma precedente, il certificato dovrà essere vistato per ratifica dal Segretario del Partito o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del Partito stesso;

9° fotografia recente del candidato con la sua firma autenticata dal podestà o da un notaio, salvo che il candidato non sia provvisto di un libretto ferroviario.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 ed 8 dell'articolo precedente dovranno essere in data non anteriore ai mesi tre da quella del presente decreto.

I concorrenti che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 6 dell'articolo precedente, salvo a presentare copia del loro stato di servizio, rilasciato ed autenticato dai superiori gerarchici.

Art. 5.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto Ministeriale non motivato e insindacabile.

Art. 6.

Gli esami verteranno sulle materie di cui al programma allegato, che forma parte integrante del presente decreto.

Le prove scritte saranno tre ed avranno luogo in Roma nei giorni che verranno fissati con successivo decreto. Quella orale avrà luogo pure in Roma, in giorno da stabilirsi.

Art. 7.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto per la nomina della Commissione esaminatrice.

Art. 8.

Per la procedura degli esami saranno osservate le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nel regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con R. decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte e per la prova orale.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale non s'intenderà superata se il candidato non conseguirà la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalle somme della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale.

Alla somma dei punti assegnati da ciascun commissario nella prova orale, la Commissione potrà aggiungere una votazione, nella misura non superiore a due punti, per ogni lingua estera che il concorrente dimostri di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

In tal caso la votazione complessiva è formata dalla somma della media dei punti ottenuti nelle prove scritte e della media del totale dei punti riportati nella prova orale e dei punti ottenuti nelle prove facoltative.

Art. 9.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, approvata con decreto Ministeriale, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sui reclami contro di essa, che dovranno essere presentati nel termine perentorio di 15 giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, deciderà in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice.

Art. 10.

Sarà dichiarato vincitore del concorso il candidato che nel giudizio sulle prove scritte ed orali avrà riportato complessivamente la classifica migliore. Qualora il vincitore rinunciasse o non assumesse servizio nel termine prefissogli, potrà provvedersi alla sostituzione con la nomina del concorrente che segue immediatamente nella graduatoria per ordine di merito.

Art. 11.

Il vincitore dovrà compiere il periodo di prova prescritto dall'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, salvo che non sia già impiegato di ruolo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Di Revel.

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAME

per il conferimento del posto di statistico (gruppo A, grado 8°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale delle finanze.

PROVE SCRITTE.

Parte 1ª:

1) Statistica metodologica;
2) Statistica economica.

Parte 2ª:

1) Analisi matematica (algebrica e infinitesimale);
2) Matematica finanziaria ed attuariale.

Parte 3ª:

1) Economia politica;
2) Scienza delle finanze e ordinamento tributario italiano.

PROVA ORALE.

La prova orale verterà sulle materie delle prove scritte nonchè su:

1) Nozioni di diritto civile;
2) Nozioni di diritto amministrativo e corporativo.

Il Ministro: Di Revel.

(3310)

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il precedente decreto in data 31 dicembre 1936-XV, n. 53550, col quale venne indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a 22 posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Visti i successivi decreti 5 febbraio 1937-XV, n. 7185, 12 aprile dello stesso anno, n. 16924 e 30 giugno dell'anno medesimo, n. 29899, con i quali il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto, venne prorogato rispettivamente al 15 aprile, 30 giugno e 16 agosto 1937-XV;

Visto il decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI, col quale vennero costituite le Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di ostetrica condotta, e venne stabilita Torino come sede per lo svolgimento delle prove di esame relattiva al concorso di cui trattasi;

Visto il decreto prefettizio 29 marzo corrente anno, n. 16715, col quale l'ostetrica Gambino Maria Lidia non venne ammessa al concorso, in applicazione dell'art. 7 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Visti gli altri due decreti prefettizi 30 marzo 1938-XVI, n. 18335 e 3 maggio dello stesso anno, n. 23906, col primo dei quali vennero ammesse al concorso n. 35 ostetriche, i cui documenti furono riconosciuti regolari, e col secondo vennero ammesse al concorso medesimo altre 20 ostetriche, mentre ne vennero escluse le aspiranti Costanza Filidor Rosa Angela, Filippino Giovanna, Paschera Lidia, Ravinale Maria e Tonni Domenica per riconosciute irregolarità nei documenti di rito;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria delle concorrenti formata dalla Commissione stessa;

Preso atto che dalla competente Commissione giudicatrice sono state dichiarate rinunciatrici al concorso le candidate Bruschi Ermelinda e Marenco Margherita, perchè le medesime, pur essendo state tempestivamente e regolarmente avvisate, non si sono presentate a sostenere gli esami orali;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV:

1. Rio Rosina . . . . voti 58.956
2. Mondino Rosa . . . . » 58.371
3. Chiabrando Maria . . . . » 57.168
4. Raimondo Cecilia . . . . » 55.283
5. Rovano Maria . . . . » 54.976
6. Cattaneo Anna Maria . . . . . . » 54.583
7. Bertoluzzo Rosa . . . . » 54.556
8. Quaglia Margherita . . . . . . » 54.031
9. Gubetti Giuseppina . . . . » 53.728
10. Stella Gemma . . . . » 53.380
11. Accossato Luigia . . . . » 53.088
12. Cattaneo Carlotta . . . . » 52.813
13. Ardissono Maria . . . . » 52.185
14. Arnoulet Arnoldina . . . . . . » 52.125
15. Morasso Rina . . . . » 51.796
16. Nebioletti Orsola . . . . » 51.125

17. Brustia Bernardina . . . . voti 50.25
18. Ruatta Lucia Anna . . . . » 49.723
19. Milanesio Lucia . . . . » 49.612
20. Broglia Chiara . . . . » 49.503
21. Fontani Nella . . . . » 49.291
22. Dalmaviva Teresa . . . . » 48.754
23. Zanotti Antonia Luigina . . . . . . » 48.75
24. Pampiglione Maria . . . . » 48.731
25. Odoberto Margherita . . . . » 48.634
26. Delfino Marianna . . . . » 48.594
27. Mussatti Ester . . . . » 48.416
28. Braida Mercede . . . . » 48.394
29. Podio Domenica Ottavia . . . . . . » 48.007
30. Carcioffo Margherita . . . . » 48.
31. Cravero Margherita . . . . » 47.890
32. Bianco Ermelinda . . . . » 47.242
33. Rolfo Maria Teresa . . . . » 47.
34. Bottero Maria Teresa . . . . » 46.917
35. Soria Irma . . . . » 46.582
36. Busso Teresa . . . . » 46.203
37. Mattiazzo Otta . . . . » 46.105
38. Longo Teresa . . . . » 46.019
39. Chiera Caterina . . . . » 45.875
40. Rossetti Teresa . . . . » 45.793
41. Bottignole Ermenegilda . . . . . . » 45.687
42. Poli Amabile . . . . » 45.606
43. Saracco Orsola . . . . » 45.506
44. Celli Armida . . . . » 45.408
45. Cora Maria . . . . » 45.292
46. Bosco Anna . . . . » 45.191
47. Gianuzzi Margherita . . . . » 44.625
48. Garnero Pierina Maria . . . . . . » 44.562
49. Fulchero Gemma . . . . » 43.062
50. Brunengo Giovanna . . . . » 41.947
51. Rabbia Giovanna . . . . » 41.709
52. Garello Maria . . . . » 41.425
53. Frittoli Maria . . . . » 39.597

Il presente decreto, ai sensi del citato art. 23 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia, e verrà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cuneo, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: FALCETTI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto odierno di pari numero, con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti ai 22 posti di ostetrica condotta, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Viste le domande delle concorrenti dichiarate idonee e l'indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali aspirano;

Considerato che l'ostetrica Fontani Nella, classificata al 21° posto della graduatoria di merito, ha indicato nella sua domanda in ordine preferenziale, le condotte comunali di Bagnolo Piemonte, Barge, Cherasco, Neive, Peveragno, Trinità e Cavallermaggiore e le condotte consorziali di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Villafalletto, Vottignasco e Vicoforte-Briaglia; che dette sedi sono state designate e debbono, quindi, essere assegnate ad altre concorrenti, che precedono la Fontani nella graduatoria medesima, e che, in conseguenza, la suddetta ostetrica, allo stato degli atti, non ha diritto ad alcuna assegnazione;

Ritenuto che l'ostetrica Zanotti Antonia Luigina, classificata al 23 posto della graduatoria, acquista il diritto all'assegnazione di una condotta, in seguito alla mancata assegnazione della Fontani ad uno dei posti messi a concorso;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso ai 22 posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV, per la sede a fianco di ciascuna di esse indicata:

1. Rio Rosina, condotta comunale di Cherasco.
2. Mondino Rosa, condotta comunale di Neive.
3. Chiabrando Maria, condotta comunale di Verzuolo.
4. Raimondo Cecilia, condotta comunale di Narzole.
5. Rovano Maria, condotta comunale di Barge.
6. Cattaneo Anna Maria, condotta comunale di Trinità.
7. Bertoluzzo Rosa, condotta comunale di Cavallermaggiore.
8. Quaglia Margherita, condotta comunale di Peveragno.
9. Gubetti Giuseppina, condotta comunale di Bagnolo Piemonte.
10. Stella Gemma, condotta consorziale di Vicoforte-Briaglia.
11. Accossato Luigia, condotta comunale di Villanova Solaro.
12. Cattaneo Carla, condotta consorziale di Villafalletto-Vottignasco.
13. Ardissono Maria, condotta comunale di Casalgrasso.
14. Arnoulet Arnoldina, condotta consorziale di Frabosa Soprana - Frabosa Sottana.
15. Morasso Rina, condotta comunale di Sampeyre.
16. Nebioletti Orsola, condotta comunale di Tenda.
17. Brustia Bernardina, condotta comunale di Robilante.
18. Ruatta Lucia Anna, condotta comunale di Margarita.
19. Milanesio Lucia, condotta comunale di Priola.
20. Broglia Chiara, condotta consorziale di Acceglio-Prazzo-Marmora.
21. Dalmaviva Teresa, condotta consorziale di Gaiola Moiola-Rittana-Valloriate.
22. Zanotti Antonia Luigina, condotta consorziale di Bossolasco-Somano-Serravalle Langhe.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del Regio decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I podestà dei Comuni e le Amministrazioni dei consorzi interessati, scaduto il sopra indicato termine di pubblicazione del presente decreto, provvederanno alla nomina delle ostetriche designate.

Cuneo, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: FALCETTI.

(3048)

REGIA PREFETTURA DI NUORO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto di cui al bando in data 31 dicembre 1936;

Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata, a tutti gli effetti, la seguente graduatoria del concorso sopra indicato:

1. Scorcu dott. Antonio.
2. Foddis dott. Emanuele.
3. De Martini dott. Antonio Vincenzo.
4. Rocco dott. Silverio.
5. Temussi dott. Eleuterio.
6. Sias dott. Giannetto.
7. Arghittu dott. Cristino.
8. Marcello dott. Giovanni.
9. Ruiu dott. Giuseppe.
10. Pierro dott. Antonio.
11. Zedda dott. Michele.
12. Obinu dott. Giovan Maria.
13. Cadeddu dott. Antioco.
14. Uda dott. Giovanni.
15. Camoglio dott. Giovanni.
16. Piras dott. Costantino.

Nuoro, addì 5 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: RAPISARDA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto l'odierno decreto prefettizio pari numero, col quale è approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto per la provincia di Nuoro, di cui al bando in data 31 dicembre 1936;

Ritenuto che occorre procedere alla dichiarazione dei candidati vincitori per ciascun posto messo a concorso;

Esaminate le domande dei singoli concorrenti, risultati idonei, con la indicazione delle sedi prescelte;
Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati vengono dichiarati vincitori per il posto a fianco di ciascuno indicato:

1. Scorcu dott. Antonio - Nuoro (2ª condotta).
2. Foddis dott. Emanuele - Baunei-Triei.
3. De Martini dott. Antonio - Aritzo-Belvì.
4. Rocco dott. Silverio - Tonara.
5. Temussi dott. Eleuterio - Olzai.
6. Sias dott. Giannetto - Montresta.
7. Arghittu dott. Cristino - Oniferi.
8. Ruiu dott. Giuseppe - Villanovatulo.
9. Cadeddu dott. Antioco - Onani.

Nuoro, addì 5 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: RAPISARDA.

(3180)

REGIA PREFETTURA DI POTENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Visti gli atti ed il verbale della Commissione giudicatrice del concorso per i posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936;
Vista la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, formulata dalla stessa Commissione in base ai risultati del concorso;
Visto l'art. 55 del Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei partecipanti al concorso di cui sopra, come segue:

1. Lapolla Arturino	punti	57,735
2. Coluzzi Luigi	»	57,329
3. Bochicchio Nicola	»	55,145
4. Schettini Giuseppe fu Ernesto	»	53,781
5. De Luca Francesco	»	53,281
6. Fortunato Vincenzo	»	52,006
7. Spaltro Marx Arnaldo	»	51,960
8. Borea Vito	»	50,960
9. Lopiano Michele	»	50,370
10. Pellettieri Luigi	»	50,394
11. Leone Pietro	»	50,093
12. Zito Prospero	»	50,002
13. Vulcano Paladino Nicolino	»	49,822
14. Cervino Vito	»	48,914
15. Iannino Giuseppe	»	48,824
16. Marone Nicolino	»	48,732
17. Ferrone Luigi	»	48,003
18. Anzilotta Giuseppe	»	47,594
19. Grieco Amerigo	»	47,547
20. Martuscelli Luigi	»	47,500
21. Sica Giacomo	»	47,320
22. Folanga Antonio	»	46,728
23. Rosa Giovanbattista	»	46,638
24. Caputi Francesco	»	45,910
25. De Nictolis Mario	»	45,775
26. Ferrone Antonio	»	45,184
27. Moles Vito	»	44,000
28. Suppa Antonio	»	43,729
29. Orlando Domenico	»	43,500
30. Montesano Domenico	»	43,274
31. Laurino Ugo	»	43,095
32. Schettini Giuseppe fu Giacomo	»	42,270

Potenza, addì 3 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BALLERO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Visto il proprio precedente decreto pari numero e data con il quale si è approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice del concorso per i posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936;
Considerato che occorre procedere alla nomina dei vincitori delle singole condotte messe a concorso, in base alla graduatoria ed all'ordine di preferenza delle sedi indicate dagli stessi concorrenti;
Visto l'art. 55 del Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai sottonotati concorrenti sono assegnate le condotte mediche dei Comuni a fianco di ciascuno di essi indicati:

1. Lapolla Arturino, Potenza (centro urbano);
2. Coluzzi Luigi, nessuna assegnazione avendo egli prescelta la sola condotta di Potenza, già assegnata;
3. Bochicchio Nicola, Pignola;
4. Schettini Giuseppe fu Ernesto, Trecchina;
5. De Luca Francesco, Satriano di Lucania;
6. Fortunato Vincenzo, Campomaggiore;
7. Spaltro Marx Arnaldo, Castelluccio Inferiore;
8. Borea Vito, Avigliano (frazione Filiano);
9. Lopiano Michele, Bella;
10. Pellettieri Luigi, Trivigno;
11. Leone Pietro, Barile;
12. Zito Prospero, Spinoso;
13. Vulcano Paladino Nicolino, Calvera;
14. Cervini Vito, Gallicchio;
15. Iannino Giuseppe, nessuna assegnazione avendo scelta la sola condotta di Castelluccio Inferiore, già assegnata;
16. Marone Nicolino, Castronuovo di S. Andrea.-

Il podestà di ciascun Comune dovrà provvedere alla nomina del sanitario assegnato al Comune stesso nei modi e nei termini previsti dal regolamento di ciascuna condotta medica.

Potenza, addì 3 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BALLERO.

(3098)

REGIA PREFETTURA DI TARANTO

Graduatoria generale dei concorsi a posti di medico e levatrice condotti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Viste le graduatorie delle Commissioni giudicatrici di Lecce e Bari per i concorsi banditi nel dicembre 1936 per due posti di medico condotto a Taranto e Laterza e per cinque posti di levatrice condotta a Massafra, Mottola, Leporano, Pulsano e Roccaforzata;
Visti gli articoli 55 e 23 del Regio decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie:

1. Mobilio dott. Nicola	punti	56,681/100
3. Mauro dott. Luigi	»	53,090/100
2. Baffa dott. Giuseppe	»	55,717/100
4. Failla dott. Filippo	»	52,636/100
5. Scardino dott. Angelo	»	52,363/100
6. Catalano dott. Giorgio	»	52,227/100
7. Casalino dott. Vito	»	52,000/100
8. Verdesca Zain dott. Pietro	»	50,681/100
9. Ettorre dott. Mario	»	47,818/100
10. Caroli dott. Giorgio	»	46,454/100
11. Tortorelli dott. Michele	»	44,545/100

1. Lev. Montemurro Nunziata	punti	61,25/100
2. Lev. Angelini Pompea	»	54,25/100
3. Lev. Viglione Teresa	»	53,25/100
4. Lev. Gerundo Ilda	»	52,25/100
5. Lev. Graziano Filomena	»	52,15/100
6. Lev. Colavito Domenica	»	51,50/100
7. Lev. Aquaro Angelina	»	50/100

Viste le designazioni delle sedi fatte dai concorrenti;
Dichiara vincitori dei concorsi:

1. Mobilio dott. Nicola, a medico condotto di Taranto;
2. Casalino dott. Vito a medico condotto di Laterza;

3. Montemurro Nunziata a levatrice condotta di Massafra;
4. Vigilone Teresa a levatrice condotta di Mottola;
5. Gerundo Ilda a levatrice condotta di Leporano;
6. Colavito Domenica a levatrice condotta di Pulsano;
7. Aquaro Angelina a levatrice condotta di Roccaforzata.

Taranto, addì 26 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TALLARIGO.

(3095)

REGIA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto 31 dicembre 1936-XV, n. 25568 san., con il quale veniva bandito il concorso per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1936-XV;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice di detto concorso costituita con decreto Ministeriale 14 dicembre 1937, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 2 del 4 gennaio 1938;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei ai posti di medico condotto, vacanti alla data del 30 novembre 1936-XV.

1. Pregreffi dott. Enrico . . . . punti 59,27
2. Ferretti dott. Andrea . . . . » 58,54
3. Gabbi dott. Giovanni . . . . » 55,13
4. Ovi dott. Pietro . . . . » 54,09
5. Spallanzani dott. Guelfo . . . . . . » 53,18
6. Favalli dott. Igino . . . . » 53,06
7. Neri dott. Guglielmo . . . . » 52,68
8. Bazzani dott. Giuseppe . . . . » 51,63
9. Fabbri dott. Alfredo . . . . » 50,22
10. Bassi dott. Riccardo . . . . » 49,95
11. Dallari dott. Aldo . . . . » 49,86
12. Vergai dott. Guido . . . . » 49,77
13. Rinaldini dott. Riccardo . . . . . . » 49,72
14. Riccardi dott. Riccardo . . . . » 49,29
15. Franzini dott. Guido . . . . » 48,72
16. Daolio dott. Mario . . . . » 47,59
17. Menozzi dott. Roberto . . . . » 47,45
18. Adovasio dott. Angelo . . . . » 47,18
19. Jotti dott. Gino . . . . » 46,95
20. Catelli dott. Francesco . . . . » 46,50
21. Montecchi dott. Carlo . . . . » 46,04
22. Setti dott. Alberto . . . . » 45,79
23. Pisi dott. Ercole . . . . » 45,22
24. Tondelli dott. Bruno . . . . » 44,81
25. Mutolo dott. Pietro . . . . » 44,77
26. Romano dott. Salvatore (ferito in combatto) . » 44,04
27. Castellini dott. Taddeo . . . . » 44,04
28. Fontana dott. Ostilio . . . . » 43,68
29. Filzi dott. Aldo . . . . » 43,54
30. Finzi dott. Raul . . . . » 43,36
31. Bertolotti dott. Regolo . . . . » 41,13
32. Manenti dott. Diomede. . . . . . . » 41,13
33. Rabitti dott. Filiberto . . . . » 40,18
34. Bellesia dott. Fabio. . . . . » 39,84
35. Sinigallia dott. Bruno . . . . » 39,54
36. Bevilacqua dott. Ettore . . . . » 37,31
37. Fiandri dott. Ercole . . . . » 35,22

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: D'ANDREA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto 31 dicembre 1936-XV, n. 25568 san., con il quale veniva bandito il concorso per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1936-XV;

Visto il decreto odierno n. 16579 san., con il quale viene approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei, formata dalla Commissione giudicatrice di detto concorso, costituita con decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati medici-chirurghi sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno indicato:

1. Dott. Pegreffi Enrico, condotta di Campagnola Emilia;
2. Dott. Ferretti Andrea, 5ª condotta di Reggio Emilia;
3. Dott. Gabbi Giovanni, 9ª condotta di Reggio Emilia;
4. Dott. Ovi Pietro, 11ª condotta di Reggio Emilia;
5. Dott. Spallanzani Guelfo, 3ª condotta di Novellara;
6. Dott. Favali Igino, 2ª condotta di Castelnuovo Sotto;
7. Dott. Neri Guglielmo, 2ª condotta di Correggio;
8. Dott. Bazzani Giuseppe, condotta di Campagine;
9. Dott. Fabbri Alfredo, 2ª condotta di Quattro Castella;
10. Dott. Bassi Riccardo, condotta di Viano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: D'ANDREA.

(3096)

REGIA PREFETTURA DI BOLZANO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a n. 9 posti di medico condotto nella provincia di Bolzano, nominata con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1937-XVI, e che ha svolto i suoi lavori presso la Regia prefettura di Trento;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione stessa e ritenuta la regolarità delle operazioni svoltesi;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria seguente dei candidati al concorso per 9 posti di medico condotto di questa Provincia, formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso:

2. Dott. Dal Santo Benedetto . . . . con voti 52.772/100
2. » Friziero Mario . . . . » » 51.204/100
3. » Colombetti Mariano . . . . . . » » 50.954/100
4. » Mutinelli Germano . . . . . . » » 49.715/100
5. » Cadore Giuseppe . . . . » » 49.704/100
6. » Nanni Giannetto . . . . » » 48.981/100
7. » Fanti Giovanni . . . . » » 48.968/100
8. » Paraboni Ermenegildo . . . . . » » 47.818/100
9. » Dorigotti Alberto . . . . » » 47.373/100
10. » Colotta Amos . . . . » » 47.234/100
11. » Filzi Aldo . . . . » » 46.602/100
12. » Zanella Primo . . . . » » 46.580/100
13. » Cappello Edoardo . . . . » » 46.534/100
14. » Grossrubatscher Giovanni . . . » » 46.490/100
15. » Ghedina Sisto . . . . » » 46.397/100
16. » Negri Arcangelo . . . . » » 46.193/100
17. » Lorenzi Cornelio . . . . » » 45.977/100
18. » Dameno Francesco . . . . . . » » 45.477/100
19. » Frank Ferdinando . . . . . . » » 45.322/100
20. » Pasolli Carlo . . . . » » 45.236/100
21. » Ferraro Carlo . . . . » » 45.202/100
22. » Boxich Gualtiero . . . . » » 45.022/100
23. » Egger Rodolfo . . . . » » 44.895/100
24. » Gregori Arturo . . . . » » 44.243/100
25. » Daroccia Giovanni . . . . . . » » 44.227/100
26. » Medana Ermanno . . . . . . » » 43.750/100
27. » Rizzardi Giuseppe . . . . . . » » 43.329/100
28. » Brunner Wolfango . . . . . . » » 43.204/100
29. » Amort Mario . . . . » » 43.102/100
30. » Tappainer Giacomo . . . . . . » » 42.909/100
31. » Lusuardi Virginio . . . . . . » » 42.738/100

32.	Dott. Casari Luigi	con voti	42.363/100
33.	» Kirchlechner Guglielmo	» »	42.204/100
34.	» Bonell Gualtiero	» »	41.863/100
35.	» Schwienbacher Giuseppe	» »	41.750/100
36.	» Aichner Simone	» »	41.727/100
37.	» Parolari Mario	» »	41.677/100
38.	» Hellweger Ermanno	» »	41.659/100
39.	» Milone Antonio	» »	39.954/100
40.	» Clementi Giovanni	» »	38.795/100
41.	» Montignani Andrea	» »	38.443/100
42.	» Rainer Giovanni	» »	37.082/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Bolzano, e per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio della Regia prefettura di Bolzano e dei Comuni interessati.

Bolzano, addì 3 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto il proprio decreto di pari numero e data del presente, con il quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bolzano alla data del 30 novembre 1936-XV, formulata dalla commissione giudicatrice, nominata con decreto ministeriale 14 dicembre 1937-XVI;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto-legge 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso a 9 posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bolzano, alla data 30 novembre 1936-XV, i seguenti medici, che sono, di conseguenza, designati per la nomina nelle condotte comunali e consorziali a fianco designate:

1. Dott. Del Santo Benedetto - Bolzano I. condotta.
2. Dott. Frizziero Mario - Merano.
3. Dott. Colombatti Mariano - Bressanone.
4. Dott. Mutinelli Germano - Brunico.
5. Dott. Cadoro Giuseppe - Sesto Pusteria.
6. Dott. Fanti Giovanni - Caldaro.
7. Dott. Paraboni Ermenegildo - Chiusa.
8. Dott. Dorigotti Alberto - Naturno.
9. Dott. Colotta Amos - Terlano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Regia prefettura di Bolzano e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Regia prefettura di Bolzano e dei Comuni interessati.

Bolzano, addì 3 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(3099)

REGIA PREFETTURA DI BERGAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visti gli atti relativi al concorso a n. 4 posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bergamo, bandito il 31 dicembre 1936;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice in data 17 luglio 1938-XVI;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bergamo:

1.	Trombini dott. Giuseppe	punti compl.	48,40
2.	Severgnini dott. Antonio	» »	47,88
3.	Pasinati dott. Pio	» »	47,65
4.	Deleidi dott. Vittorio	» »	46,91
5.	Manaresi dott. Carlo	» »	46,01
6.	Benazzato dott. Lodovico	» »	45,29
7.	Corini dott. Umberto	punti compl.	44,77
8.	Natali dott. Luigi	» »	44,53
9.	Ronzoni dott. Benedetto	» »	44,45
10.	Terzaghi dott. Pietro	» »	44,30
11.	Rocchi dott. Pietro	» »	44,17
12.	Canestrani dott. Giuseppe	» »	43,91
13.	Pedotti dott. Angelo	» »	43,65
14.	Bellomo dott. G. Battista	» »	43,41
15.	Garofalo dott. Tarquinio	» »	43,05
16.	Salvalaglio dott. Piero	» »	42,51
17.	Cappa dott. Fernando	» »	42,43
18.	Gorlani dott. Antonio	» »	41,90
19.	Rossi dott. Olimpio	» »	41,75
20.	Savaldelli dott. Giovanni	» »	41,63
21.	Andolfi dott. Giulio	» »	41,15
22.	Faletti dott. Donato	» »	41,13
23.	Pizzetti dott. Gaetano	» »	41,05
24.	Rho dott. Giovanni	» »	40,54
25.	Pupi dott. Luigi	» »	39,40
26.	Abbà dott. Teresio	» »	39,33
27.	Bonetti dott. Fausto	» »	39,11
28.	Gandolfini dott. Luigi	» »	38,66
29.	Scamoni dott. Agostino	» »	37,76
30.	Pasqualetti dott. Angelo	» »	37,27
31.	Senna dott. Virgilio	» »	36,76
32.	Valbusa dott. Carlo	» »	36,38

Tale graduatoria sarà pubblicata nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Bergamo, addì 2 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: G. TOFFANO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visti gli atti relativi al concorso a n. 4 posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bergamo, bandito il 31 dicembre 1936;

Visto il decreto prefettizio, pari numero e data, col quale viene approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Esaminate le domande dei concorrenti per quanto concerne l'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, intesero concorrere;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra, secondo l'ordine della graduatoria, per le sedi a fianco di ciascuno segnata, tenuto presente l'ordine di preferenza indicato dai concorrenti stessi:

1. Trombini dott. Giuseppe - Consorzio di Albino, Aviatico, Pradalunga, Selvino;
2. Severnini dott. Antonio - Consorzio di Martinengo, Cortenuova, Ghisalba, Mornico al Serio, Palosco;
3. Pasinati dott. Pio - Consorzio di Fontanella, Antegnate, Barbata, Isso;
4. Deleidi dott. Vittorio - Consorzio di Clusone, Rovetta con Fino, Cerete, Songavazzo, Castione della Presolana.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Bergamo, addì 2 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: G. TOFFANO.

(3100)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1936-XV, col quale veniva bandito il concorso ai posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV;

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla stessa Commissione;

Veduti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 novembre 1936-XV:

1.	Dott.	Franceschelli Giuseppe di Gaetano	punti	58,13
2.	»	Torchiana Fabio fu Cesare	»	56,63
3.	»	Mignone Emanuele di Lorenzo	»	55,95
4.	»	Cassini Vincenzo di G.B.	»	55,36
5.	»	Leoni Delio di Armando	»	55,09
6.	»	Pirisi Baldo di Donato	»	54,89
7.	»	Marrè Brunenghi Ferdinando di Efisio	»	54,63
8.	»	Pomodoro Attilio fu Michele	»	54,27
9.	»	Brandani Gerolamo fu Riccardo	»	54,04
10.	»	Altieri Cosimo di Michele	»	54,00
11.	»	Ferrara Francesco di Francesco	»	53,72
12.	»	Mangiante Vittorio di Gerolamo	»	53,63
13.	»	Molfino Carlo di Adolfo	»	53,36
14.	»	Ansaldi Ansaldo fu Evasio (ex combattente)	»	52,77
15.	»	Rosasco Sebastiano fu Arturo	»	52,77
16.	»	Fazio Giuseppe di Ettore	»	51,86
17.	»	Marchetti Antonio fu Giuseppe	»	51,68
18.	»	Massa Giuseppe di Alfredo	»	51,45
19.	»	Avanzino Luigi di Francesco	»	51,22
20.	»	Fascina Luigi di Domenico	»	50,95
21.	»	Serra Francesco di Vincenzo	»	50,90
22.	»	Roveglia Vittorio di Dalmazio	»	50,85
23.	»	Musso Achille di Giacomo	»	50,81
24.	»	Debarbieri Antonio di Tomaso	»	50,75
25.	»	Manarini Alberto di Ugo	»	50,63
26.	»	Pastorino Santino fu Giuseppe	»	50,18
27.	»	Zuanazzi Antonio di Carlo	»	49,68
28.	»	Perolari Santo di G. B.	»	49,50
29.	»	Comola Giuseppe di Paolo	»	49,16
30.	»	Traverso Domenico fu Luigi	»	49,06
31.	»	Zunino Vittorio di Leopoldo	»	48,81
32.	»	Fossa Igino di Raffaele	»	48,27
33.	»	Vannucci Fausto di Romeo	»	48,04
34.	»	Positano Benedetto di Nicola	»	47,87
35.	»	Baisi Carlo di Vittorio	»	47,86
36.	»	Giordano Carlo fu Giuseppe	»	47,77
37.	»	Giannini Vittorio di Giovanni	»	47,68
38.	»	Scuti Riccardo di Alessandro	»	47,45
39.	»	Garrone Luigi di Carlo	»	47,31
40.	»	Tassi Remo di Medardo	»	47,05
41.	»	Sogno Alessandro di Silvio	»	46,86
42.	»	Zenere Gaetano di Pietro	»	46,81
43.	»	Tessa Domenico fu Giusto	»	46,79
44.	»	Castagna Stefano fu Pietro	»	46,72
45.	»	Romano Salvatore di Carmine	»	46,63
46.	»	Enrile Raffaele di Carlo	»	46,44
47.	»	Ricci Aldo di Francesco	»	46,40
48.	»	Delfino Vincenzo di Gerolamo	»	45,95
49.	»	Beverini Alessandro di Emanuele	»	45,86
50.	»	Garbarini Filippo fu Antonio	»	45,81
51.	»	Ottenga Italo di Paolo	»	45,72
52.	»	Novelli Giovanni di Pietro	»	45,59
53.	»	Stacchetti Simeone di Giuseppe	»	45,40
54.	»	Bastiani Flavio di Ferruccio	»	45,36
55.	»	Debenedetti Bruno di Gino	»	45,09
56.	»	Gioncada Luigi di Angelo	»	45,04
57.	»	Luzzi Carlo di Francesco	»	45,00
58.	»	Ponzeveroni Nicolò di Antonio	»	44,86
59.	»	D'Antilio Angelo di Pietro	»	44,81
60.	»	Rosiglia Giorgio di Alfredo	»	44,63
61.	»	Paolini Luigi di Felice	»	44,54
62.	»	Castè Aurelio di Antonio	»	44,31
63.	»	Bellucci Bernardo di Carlo	»	44,18
64.	»	Balbis Nicola di Felice	»	44,13
65.	»	Gemignani Vinicio di Paolo	»	44,09
66.	»	Marini Raffaele di Antonio	»	44,04
67.	»	Santinolli Ferdinando di Luigi	»	43,72
68.	»	Rampinelli Umberto di Ernesto	»	43,40
69.	»	Maremonti Pietrantonio di Gaetano	»	43,00
70.	»	Armandola Alessandro di Brizio	»	42,90
71.	»	Cottone Elio di Salvatore	»	42,81
72.	Dott.	Mamberto Nicolò di Carlo (ex combattente)	punti	42,54
73.	»	Bianchi Gino di Sebastiano	»	42,54
74.	»	Odello Vincenzo di Efisio	»	42,50
75.	»	Perini G. B. fu Alighiero	»	39,40

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Genova, Davagna, Cogoleto, Crocefieschi, Vobbia e Zoagli. cate dagli stessi concorrenti;

Genova, addì 2 agosto 1938 - Anno XVI.

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto in data odierna, pari numero del presente, col quale si approva la graduatoria del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 novembre 1936-XV;

Considerato che occorre procedere alla dichiarazione dei vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Ritenuto che le sedi vacanti, in base al bando di concorso, sono le seguenti:

1) Genova zona 6 S. Martino; 2) Genova zona 21 Terralba; 3) Genova zona 27 Bavari; 4) Genova zona 34 Rivarolo capoluogo; 5) Genova zona 35 Rivarolo Teglia; 6) Genova zona 38 Cornigliano Orientale; 7) Genova zona 43 Sestri Occidentale; 8) Genova zona 48 Voltri Crevari; 9) Genova zona 49 Voltri Fabbriche; 10) Genova zona 50 Oregina; 11) Crocefieschi; 12) Zoagli; 13) Davagna; 14) Vobbia; 15) Cogoleto, zona *A*; 16) Roncoscrivia zona Borgofornari; e che con successivo decreto n. 32707, Div. V, del 5 agosto 1937-XV la condotta medica di Borgofornari del comune di Ronco Scrivia è stata esclusa da quelle a concorso;

Vedute le domande di partecipazione al concorso prodotte dai candidati e tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dagli stessi concorrenti;

Considerato che il concorrente Franceschelli dott. Giuseppe, primo classificato in graduatoria, ha indicato come prima sede Genova zona 43 Sestri Occidentale; che il concorrente Torchiana dott. Fabio, secondo classificato, ha indicato come prima sede Genova zona 6 S. Martino; che il concorrente Mignone dott. Emanuele, terzo classificato, ha indicato come prima sede Cogoleto zona *A*; che il concorrente Cassini dott. Vincenzo, quarto classificato, ha indicato come prima sede Genova zona 38 Cornigliano Orientale; che il concorrente Leoni dott. Bruno, quinto classificato, ha indicato, secondo l'ordine di preferenza, Genova zona 43 Sestri Occidentale; e Genova zona 34 Rivarolo Capoluogo, e che la prima risulta già prescelta da altro candidato; che il concorrente Pirisi dott. Baldo, sesto classificato, ha indicato come prima sede Genova zona 50 Oregina; che il concorrente, Marrè Brunenghi dott. Ferdinando, settimo classificato, ha indicato come prima sede Genova zona 21 Terralba; che il concorrente Pomodoro dott. Attilio, ottavo classificato, ha indicato, secondo l'ordine di preferenza, Genova zona 6 S. Martino, Genova zona 21 Terralba, Genova zona 38 Cornigliano Orientale, Genova zona 43 Sestri Occidentale; Genova zona 34 Rivarolo capoluogo, e Genova zona 35 Rivarolo Teglia, e che le prime cinque risultano già prescelte da altri candidati; che il concorrente Brandani dott. Gerolamo, nono classificato, ha indicato secondo l'ordine di preferenza, Cogoleto, Genova zona 38 Cornigliano Orientale e Genova zona 49 Voltri Fabbriche, e che le prime due risultano già prescelte da altri candidati; che il concorrente Altieri dott. Cosimo, decimo classificato, ha indicato, secondo l'ordine di preferenza, Genova zona 6 S. Martino, Genova zona 21 Terralba, e Genova zona 27 Bavari, e che le prime due risultano già prescelte da altri candidati; che il concorrente Ferrara dott. Francesco, 11° classificato, ha indicato, secondo l'ordine di preferenza, Genova zona 6 S. Martino, Genova zona 21 Terralba, Genova zona 38 Cornigliano Orientale, Genova zona 50 Oregina, Genova zona 43 Sestri Orientale, Genova zona 34 Rivarolo capoluogo, Genova zona 35 Rivarolo Teglia e Genova zona 48 Voltri Crevari, e che le prime sette risultano già prescelte da altri candidati; che il concorrente Mangiante dott. Vittorio, 12° classificato, ha indicato come prima sede Zoagli; che il concorrente Molfino dott. Carlo, 13° classificato, ha indicato, secondo l'ordine di preferenza, le dieci zone di Genova, e successivamente Zoagli, Cogoleto e Davagna e che le prime dodici risultano già prescelte da altri candidati; che il concorrente Ansaldi dott. Ansaldo, 14° classificato, ha indicato, secondo l'ordine di preferenza, le dieci zone di Genova e successivamente Zoagli e Cogoleto, e che tali sedi risultano già tutte assegnate; che il concorrente Rosasco dott. Sebastiano, 15° classificato, ha indicato, secondo l'ordine di preferenza, le dieci zone di Genova e successivamente Cogoleto, Zoagli, Davagna e Crocefieschi

e che le prime tredici risultano già prescelte da altri candidati; che il concorrente Fazio dott. Giuseppe, 16° classificato, ha indicato, secondo l'ordine di preferenza, le dieci zone di Genova, Cogoleto, Crocefieschi, Zoagli, Davagna e Vobbia e che le prime 14 risultano già prescelte da altri candidati;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati partecipanti al concorso di cui sopra, sono dichiarati vincitori dei posti a fianco di ciascuno di essi indicato:

Dottor Franceschelli Giuseppe di Gaetano, Genova zona 43 Sestri Occidentale;
Dottor Torchiana Fabio fu Cesare, Genova zona 6 S. Martino;
Dottor Mignone Emanuele di Lorenzo, Cogoleto zona A;
Dottor Cassini Vincenzo di G B. Genova zona 38 Cornigliano Orientale;
Dottor Leoni Delio di Armando, Genova zona 34 Rivarolo capoluogo;
Dottor Pirisi Baldo di Donato, Genova zona 50 Riv. anzi Oregina;
Dottor Marrè Brunenghi Ferdinando di Efisio, Genova zona 21 Terralba;
Dottor Pomodoro Attilio fu Michele, Genova zona 35 Rivarolo Teglia;
Dottor Brandani Gerolamo fu Riccardo, Genova zona 49 Voltri Fabbriche;
Dottor Altieri Cosimo di Michele, Genova zona 27 Bavari;
Dottor Ferrara Francesco di Francesco, Genova zona 48 Voltri Crevari;
Dottor Mangiante Vittorio di Gerolamo, Zoagli;
Dottor Molfino Carlo di Adolfo, Davagna;
Dottor Rosasco Sebastiano fu Arturo, Crocefieschi;
Dottor Fazio Giuseppe di Ettore, Vobbia.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Genova, Zoagli, Davagna, Cogoleto, Vobbia e Crocefieschi.

Genova, addì 2 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(3177)

REGIA PREFETTURA DI PESCARA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto l'avviso 31 dicembre 1936-XV col quale venne bandito il concorso ad otto posti di medico condotto;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, e 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale dei candidati partecipanti all'anzidetto concorso, ritenuti idonei dalla Commissione giudicatrice:

1. Dott. Amatetti Ernesto fu Eliseo . . . punti 60,636/100
2. Dott. De Marco Vittorio fu Domenico . » 55,363/100
3. Dott. Battistone Pietro fu Franco . . » 54,682/100
4. Dott. Dolce Olindo fu Vincenzo (preferenza per età) . . . . . . » 54,181/100
5. Dott. Baroni Edgardo di Antonio . . » 54,181/100
6. Dott. Saraceni Alberto fu Adriano . . » 54,090/100
7. Dott. Di Giacomo Gennaro fu Giuseppe . » 52,500/100
8. Dott. Contini Giuseppe di Luigi . . » 50,272/100
9. Dott. Tiberio Leonardo di Donato . . » 49,636/100
10. Dott. Iacobellis Pasquale di Francesco . » 48,000/100
11. Dott. Tozzi Luigi di Camillo . . . » 47,909/100
12. Dott. Colangelo Quirino di Mosè . . » 47,386/100
13. Dott. Setti Alberto di Settimio . . » 46,681/100
14. Dott. Cerquitella Edoardo di Antonio . » 44,818/100
15. Dott. Civitarese Mario fu Filoteo . . » 44,659/100
16. Dott. Malzone Vittorino fu Albino . . » 44,477/100
17. Dott. De Luca Radocchia Antonio fu Vincenzo . . . . » 43,795/100
18. Dott. Pupillo Renzo fu Lorenzo . . » 41,568/100
19. Dott. Iannino Giuseppe fu Antonio . . » 38,454/100
20. Dott. De Antoniis Antonio di Gaetano . » 36,909/100
21. Dott. Malzone Alfredo fu Albino . . » 36,636/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 3 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CHIERICI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto l'avviso 31 dicembre 1936-XV col quale venne bandito il concorso ad otto posti di medico condotto;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice;

Vista la graduatoria dei concorrenti approvata con decreto odierno;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicato dai candidati;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori ciascuno della condotta a fianco indicata:

1. Dott. Amatetti Ernesto fu Eliseo, Pescara (frazione Spoltore).
2. Dott. Battistone Pietro fu Franco, Popoli (2ª condotta).
3. Dott. Dolce Olindo fu Vincenzo, Villa Celiera.
4. Dott. Baroni Edgardo di Antonio, Montesilvano Colle (2ª condotta.
5. Dott. Saraceni Alberto fu Adriano, Farindola.
6. Dott. Contini Giuseppe di Luigi, Carpineto Nora.
7. Dott. Iacobellis Pasquale di Francesco, Bussi.
8. Dott. Tozzi Luigi di Camillo, S. Valentino (frazione Roccamorice).

Restano esclusi dalla assegnazione dei posti i candidati dottor De Marco Vittorio fu Domenico, Di Giacomo Gennaro di Giuseppe e Tiberio Leonardo, perchè le sedi da essi designate vengono assegnate a candidati che li precedono nella graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 3 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CHIERICI.

(3114)

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1937-XVI, n. 5565, col quale fu indetto il concorso per titoli ed esami al posto di medico aggiunto presso l'Ufficio sanitario del comune di Cremona;

Vista la lettera della R. Prefettura di Bologna del 28 luglio 1938-XVI, n. 17593, con la quale vengono trasmessi i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata con decreto Ministeriale 11 maggio 1938-XVI;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 81 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata, ad ogni effetto di legge, la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al posto suindicato:

1. Brazioli dott. Giovanni . . . . . . punti 133.6/200
2. Pagliari dott. Lelio . . . . » 113.8/200

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Cremona e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Cremona.

Cremona, addì 5 agosto 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: SOLDAINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il proprio decreto di pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti al posto di medico aggiunto presso l'Ufficio sanitario del comune di Cremona;
Visti l'articolo 36 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 24 ed 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso al posto suindicato il dottor Brazioli Giovanni di Francesco, nato a Bologna il 19 agosto 1909.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Cremona e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Cremona.

Cremona, addì 5 agosto 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: SOLDAINI.

(3113)

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1936, formulata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 9 novembre 1937;
Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265 approvante il testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa così formulata:

1. Strozzi dott. Pietro . . . . . punti 53,56/100
2. Muchetti dott. Pietro . . . . . » 51,01/100
3. Brianti dott. Giacomo . . . . » 50,41/100
4. Trombini dott. Giuseppe . . . . » 48,40/100
5. Marchi dott. Giovanni . . . . . » 47,90/100
6. Palestri dott. Vaifro. . . . . . » 47,02/100
7. Tedeschi dott. Temistocle . . . . » 46,53/100
8. Donelli dott. Antonio . . . . . » 46,50/100
9. Bragutti dott. Luigi. . . . . . » 45,63/100
10. Benazzato dott. Lodovico . . . . » 45,29/100
11. Tarabini dott. Lauro . . . . . » 45,21/100
12. Corazzina dott. Fausto . . . . . » 44,95/100
13. Rocco dott. Erminio . . . . . » 44,81/100
14. Giusti dott. Luigi . . . . . . » 44,62/100
15. Tazzari dott. Manlio . . . . . » 44,55/100
16. Ronzoni dott. Benedetto. . . . . » 44,45/100
17. Terzaghi dott. Pietro . . . . . » 44,30/100
18. Magri dott. Bruno . . . . . . » 44,27/100
19. Biancini dott. Sante. . . . . . » 43,66/100
20. Pedotti dott. Angelo . . . . . » 43,65/100
21. Bellomo dott. G. Battista . . . . » 43,41/100
22. Garofalo dott. Tarquinio . . . . » 43,05/100
23. Cappa dott. Ferrando . . . . . punti 42,43/100
24. Cercignani dott. Ario . . . . . » 42,27/100
25. Balesi dott. Giuseppe . . . . . » 42,17/100
26. Gorlani dott. Antonio . . . . . » 41,90/100
27. Bordiga dott. Rocco . . . . . » 41,68/100
28. Tavolini dott. Francesco . . . . » 41,62/100
29. Malavasi dott. Luigi . . . . . » 41,39/100
30. Agazzi dott. Arturo . . . . . . » 41,26/100
31. Andolfi dott. Giulio . . . . . . » 41,15/100
32. Pizzetti dott. Gaetano . . . . . » 41,05/100
33. Viconi dott. Ugo . . . . . . » 40,88/100
34. Morozzi dott. Giovanni . . . . . » 40,55/100
35. Rho dott. Giovanni . . . . . . » 40,54/100
36. Pierantonio dott. Giovanni . . . . » 40,09/100
37. Montani dott. Carlo. . . . . . » 39,65/100
38. Campana dott. Lorenzo . . . . . » 39,49/100
39. Puppi dott. Luigi . . . . . . » 39,40/100
40. Abbà dott. Teresio. . . . . . » 39,33/100
41. Lambrazzi dott. Renzo . . . . . » 37,78/100
42. Scamoni dott. Agostino. . . . . » 37,76/100
43. De Campi dott. Placido Germano . . » 37,53/100
44. Senna dott. Virgilio . . . . . » 36,76/100
45. Montanari dott. Carlo . . . . . » 36,63/100
46. Parducci dott. Guelfo . . . . . » 36,62/100
47. Valbusa dott. Carlo. . . . . . » 36,38/100
48. Collini dott. G. Battista . . . . » 35,37/100

Si dispone che la soprascritta graduatoria sia pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brescia, addì 28 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: SALERNO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Visto il decreto prefettizio pari data e numero col quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1936, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1936 i seguenti veterinari che sono, quindi, designati per la nomina nelle condotte a fianco indicata:

1. Strozzi dott. Pietro - Leno.
2. Muchetti dott. Pietro - consorzio Borgo S. Giacomo-Villachiara.
3. Brianti dott. Giacomo - Pedergnaga Oriano.
4. Trombini dott. Giuseppe - consorzio Castrezzato-Berlingo-Trenzano-Castelcovati.
5. Marchi dott. Giovanni - consorzio Pisogne-Zone-Marone-Sale Marasino.
6. Palestri dott. Vaifro - consorzio Darfo-Pian d'Artogne-Angolo-Gianico.

Brescia, addì 28 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: SALERNO.

(3178)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.